

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

## L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Visita guidata  
con il gruppo storico  
Vittorio Amedeo II



Mercoledì  
19 giugno  
la Conferenza  
metropolitana



Le politiche  
dell'inclusione  
a Forum EMA 2019

# Sommario

## PRIMO PIANO

Una firma per lo sviluppo del verde urbano e delle compensazioni ambientali.....	3
Due giorni di confronto sui provvedimenti per migliorare la qualità dell'aria.....	4
Costruire una rete di scuole ecoattive sul territorio piemontese.....	6
Clic2, vince il Des Ambrois di Oulx con il video "Acqua INcoscienza".....	7

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Mercoledì 19 giugno la Conferenza metropolitana sul Rendiconto 2018.....	9
Sabato 15 giugno la visita a Palazzo Cisterna con il gruppo storico Vittorio Amedeo II.....	10
Al via Mobilab, per una mobilità sostenibile.....	11
Forum EMA 2019: a Lione confronto sulle politiche di inclusione sociale.....	12
Cinquanta giorni agli European Masters Games di Torino.....	14

La Routes of Reformation certificata Itinerario culturale.....	15
Frana a Locana: in volo i droni della Città metropolitana per il rilevamento in parete.....	16
La protezione civile metropolitana ospite dell'Irma.....	17
Caselle Torinese: 10 anni di protezione civile.....	17
Positivi risultati per il progetto di cooperazione "Ragazzi in Gamb(i)a".....	19
Tra agenzie formative e sport: così nasce un campione.....	20
L'utilizzo in sicurezza della motosega e del decespugliatore.....	21
<b>EVENTI</b>	
Prarostino celebra i 52 anni del Faro della Libertà.....	22
Le ricette dei Savoia per gli Amici della Cultura.....	23
Organalia fa tappa a Moncalieri, Caluso, San Carlo Canavese, Strambino e Nole.....	24
"Time", la stagione 2019-2020	

dell'Orchestra Filarmonica di Torino.....	26
"Provincia Incantata" sulle colline del Freisa e del Malvasia.....	28
"Dove tutto è pietra" al Musep di Pinerolo.....	29
A Palazzo Cisterna una storia del ciclismo italiano d'antan.....	30
Con la Turin Kayak Canoe Marathon si valorizza il tratto torinese del Po.....	32
Chivasso ospita la quarta tappa del Giro d'Italia di Handbike.....	34
A Oulx il 6° raduno "Il Cinquino nelle Montagne Olimpiche".....	35
Domenica 16 giugno le sfide tra i Borghi di Ciriè per la conquista della spada.....	36
A Verna di Cumiana c'è la festa "Primavernando".....	37
Il 16 giugno si corre la Stramandriano a Chivasso.....	38
A Pecetto è Festa delle Ciliegie.....	39
<b>TORINOSCIENZA</b>	
L'arte contro il pregiudizio al museo Lombroso.....	41

In copertina: Autorità al Parco Stura



**#inviaunafoto**

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?  
Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su [www.cittametropolitana.torino.it/foto\\_settimana](http://www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana)  
Questa settimana è stata selezionata la fotografia di Fabrizio Corsanego di Grugliasco, "Il gioco dello scimpanzè, Cumiana".

Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Ha collaborato Andrea Murru Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it Chiuso in redazione ore 10 di venerdì 7 giugno 2019

# Una firma per lo sviluppo del verde urbano e delle compensazioni ambientali

*La Città metropolitana lo ha sottoscritto in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente*

**U**n protocollo d'intesa per lo sviluppo e la valorizzazione del verde urbano e dei servizi ecosistemici correlati, applicando in senso pratico i principi della tutela ambientale e della valorizzazione delle biodiversità presenti nella Carta di Bologna. È quanto è stato firmato questa mattina, Giornata Mondiale dell'Ambiente, dal Ministro dell'ambiente, dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e dalla Città metropolitana, rappresentata dalla Consigliera delegata all'ambiente. Un impegno che Torino Metropoli porta avanti da tempo, grazie al quale sono stati realizzati in tempi recenti progetti in diversi Comuni, come per esempio a Chieri e ad Azeglio, e programmi come la stessa Corona Verde. Il protocollo è stato firmato al Parco Stura, durante la presentazione di un progetto di riforestazione urbana condotto dal Comune di Torino e da Fpt Industrial Spa.

La firma del protocollo avviene in una settimana costellata da una ricca serie di eventi in tema ambientalista. Ieri e oggi si è tenuto il Clean Air Dialogue, in apertura del quale è stato firmato dal Presidente del Consiglio e da sei Ministri (ambiente, economia, sviluppo economico, infrastrutture e trasporti, politiche agricole e salute), oltre che dalle Regioni e dalle Province autonome, un protocollo, chiamato "Aria pulita", che prevede - grazie a una dotazione di 400 milioni - una serie di misure nei settori maggiormente responsabili dell'inquinamento, vale a dire trasporti, agricoltura e riscaldamento domestico a biomassa, per migliorare la qualità dell'aria.

*Cesare Bellocchio*



# Due giorni di confronto sui provvedimenti per migliorare la qualità dell'aria

*All'Environment Park erano presenti anche il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'Ambiente*

**M**artedì 4 e mercoledì 5 giugno si è tenuto a Torino il Clean Air Dialogue, appuntamento internazionale a cui sono convenuti il commissario europeo all'ambiente Karmenu Vella, la Sindaca di Torino, tre Ministri guidati dal presidente del Consiglio, Regioni e vari portatori di interesse con l'obiettivo di condividere e promuovere le misure più efficaci e le migliori pratiche, presentare i progressi raggiunti, promuovere le sinergie tra le politiche sulla qualità dell'aria, sul clima, sull'energia, sui trasporti, sull'agricoltura e sulla sanità pubblica. La Città metropolitana di Torino era rappresentata, oltre che dalla Sindaca, dalla Consigliera delegata all'ambiente.

In occasione della cerimonia di apertura è stato firmato dalla Presidenza del Consiglio e da sei Ministeri (ambiente, economia, sviluppo economico, infrastrutture e trasporti, politiche agricole e salute), oltre che dalle Regioni e dalle Province autonome, un protocollo - chiamato "Aria pulita" - con impegni precisi per ridurre l'inquinamento dell'aria. Il Protocollo, che ha una dotazione di 400 milioni di euro, prevede una serie di misure rispetto ai tre settori maggiormente responsabili dell'inquinamento: trasporti, agricoltura e riscaldamento domestico a biomassa.

"Dobbiamo tener presente che non si tratta di un tema astratto" spiegano gli organizzatori, "e che l'aria che respiriamo, in particolare nei grandi centri urbani, è tra le maggiori cause di malattie ai polmoni e al cuore e ha quindi anche un costo sanitario che nella sola Unione europea si aggira attorno ai 70 miliardi di euro ogni anno". E aggiungono che purtroppo le pur utili misure finora intraprese per il miglioramento della qualità dell'aria, dalle domeniche ecologiche ai monitoraggi continui, dagli incentivi alla mobilità sostenibile ai protocolli d'intesa con le regioni maggiormente colpite dal fenomeno, si sono rivelate non sufficientemente efficaci. L'Italia intende quindi ritagliarsi in questo processo un ruolo decisivo, uscendo dalle procedure di infrazione comunitarie relative al superamento dei livelli di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) e particolato (PM<sub>10</sub>) in alcune regioni italiane, e adottando misure nazionali definite e radicali per la lotta all'inquinamento dell'aria.



Mercoledì 5 giugno Clean Air è proseguito con un evento al Museo A come Ambiente durante il quale il Ministro dell'ambiente e la Sindaca di Torino hanno incontrato un centinaio di studenti, medi e universitari, provenienti da tutta Italia. I giovani hanno posto al Ministro e alla Sindaca domande e hanno offerto proposte sui temi dell'inquinamento atmosferico e del cambiamento climatico.

I Clean Air Dialogues, istituiti nel 2015 sono dialoghi bilaterali tra l'Italia e la Commissione europea atti a concordare soluzioni efficaci per contrastare l'inquinamento atmosferico e delineare misure concrete per la qualità dell'aria nelle città. L'intenzione è favorire il dialogo non solo tra la Commissione europea e il Governo degli Stati membri, ma anche tra i diversi livelli amministrativi (Stato, regioni, Enti locali).

*c.be.*



# Costruire una rete di scuole ecoattive sul territorio piemontese

*Se n'è parlato in un seminario promosso da Cinemambiente*

**S**i è svolto lunedì 3 giugno al Cinema Massimo, nell'ambito della sezione "Cinemambiente Junior" della XXII Edizione del Festival Cinemambiente, il seminario intitolato "Per una rete di scuole EcoAttive in Piemonte", aperto con i saluti istituzionali, tra gli altri, della Consigliera metropolitana con delega all'ambiente. Il seminario, rivolto a dirigenti e docenti di scuole di ogni grado (dall'infanzia alle superiori) del Piemonte, era dedicato alle buone pratiche delle scuole "eco-attive", ossia alle azioni e alle attività concrete che le scuole possono intraprendere per essere promotrici di cambiamenti comportamentali rilevanti in senso ecologico.

Come hanno spiegato gli organizzatori, le scuole hanno un'importante responsabilità nell'affrontare la sfida dell'educazione ambientale di bambine, bambini e giovani. Esempi e pratiche hanno una valenza pedagogica profonda ed è quindi importante accompagnare le iniziative e gli sforzi sul piano formativo con azioni concrete che promuovano e rinforzino cambiamenti comportamentali e abitudini positive per la tutela dell'ambiente. Quali risorse esistono per lo sviluppo dell'educazione ambientale nelle scuole? Come organizzare la raccolta differenziata nelle scuole, dalla materna alle superiori? Si può eliminare dalla scuola la plastica usata per le bottigliette d'acqua? Come si possono orientare gli acquisti che ogni istituto scolastico effettua (dalla carta ai



detergenti) in senso green? Acquisti ecologici comportano costi necessariamente elevati? Quali problemi si possono verificare nella realizzazione e gestione di un orto scolastico? A tutte queste domande hanno provato a rispondere i relatori, incalzati da una platea di studenti attenti e curiosi.

Oltre a presentare buone pratiche e ragionare sulle esperienze esistenti anche in chiave critica, il seminario ha lanciato la proposta della costruzione di una vera e propria rete di scuole eco-attive sul territorio piemontese.

*c.be.*

# Clic2, vince il Des Ambrois di Oulx con il video "Acqua INcoscienza"

*L'opera realizzata in collaborazione con gli allievi della Scuola media di Bardonecchia*

**L**a 22<sup>a</sup> edizione del festival Cinemambiente è stata anche la cornice della manifestazione conclusiva di "Clic2-La scuola cambia il clima", svoltasi lunedì 3 giugno al cinema Massimo di Torino.

Il progetto "Clic-La scuola cambia il clima", giunto alla seconda edizione, torna a parlare con gli studenti coinvolgendo questa volta i tre gradi d'istruzione, per contribuire a diffondere i principi della sostenibilità idrica e ambientale fra i bambini e i ragazzi e proporre un approfondimento sui temi dell'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche e dell'impronta idrica, ovvero l'incremento del consumo di acqua connesso alla crescente produzione di beni e servizi.

Per questa seconda edizione di Clic sono state coinvolte 48 classi del territorio dell'Autorità d'ambito torinese per il servizio idrico (Ato 3), per un totale di 1047 studenti di 21 scuole primarie e secondarie di 9 Comuni della provincia di Torino.

Clic2 è un'iniziativa realizzata grazie al supporto finanziario dell'Ato 3 e promossa da Hydroaid, in collaborazione con Politecnico di Torino, Festival

CinemAmbiente, MACA Museo A come Ambiente e Associazione Volonwrite, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino e della Città di Torino.

Al cinema Massimo sono stati proiettati i cortometraggi realizzati dalle classi delle scuole superiori che hanno collaborato con le medie per l'individuazione del titolo. Una giuria tecnica e una giuria composta dai vari enti coinvolti nell'iniziativa hanno decretato il video vincitore del contest: si tratta di "Acqua INcoscienza" realizzato dagli studenti del Liceo Des Ambrois di Oulx in collaborazione con gli allievi della Scuola media di Bardonecchia.

*Lorenzo Chiabrera*



# DIGITAL SPEECHES E PA

l'educazione al digitale,  
tra etica e linguaggi felici

**Martedì 18 giugno 2019,  
dalle 9.30 alle 13.30**

Palazzo Cisterna

Sede aulica della Città metropolitana di Torino  
Via Maria Vittoria 12  
TORINO

**18**  
giugno  
2019

**PAsocial**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PER LA NUOVA COMUNICAZIONE

[www.pasocial.info](http://www.pasocial.info)

**PA  
social  
DAY**

**9.15 Registrazione partecipanti**

**9.30 Saluti istituzionali**

**Marco Marocco**

Vicesindaco Città metropolitana di Torino

**Paolo Bertolino**

segretario Generale Unioncamere Piemonte

**Alberto Sinigaglia**

presidente Ordine dei giornalisti del Piemonte

**10 Il dialogo con il territorio:  
l'esperienza PA SOCIAL**

**Annalisa D'Errico**

responsabile Comunicazione Unioncamere  
Piemonte e coordinatrice Piemonte  
e Vda Pa Social

**10.15 I linguaggi della nuova  
comunicazione social:  
come si parla agli utenti?**

**Sergio Talamo**

direttore Area Comunicazione, Editoria, Tra-  
sparenza e Relazioni esterne Formez Pa  
e Socio fondatore PA Social

**11.45 Esperienze felici di digital  
education in una PA**

**Carla Gatti**

direttore Comunicazione, Rapporti con il terri-  
torio e i cittadini Città metropolitana di Torino

**Fabio Fogli**

data analyst The Press Match/Viz And Chips

**Fabio Malagnino**

coordinatore Ufficio Stampa Consiglio Regio-  
nale del Piemonte

**Maurizio Gomboli**

responsabile Comunicazione Csi Piemonte

**Carla Fiorio**

Città di Biella

**Modera Carola Quaglia**

responsabile Comunicazione Atc Piemonte

Ingresso libero registrandosi a [urp@cittametropolitana.torino.it](mailto:urp@cittametropolitana.torino.it)

La partecipazione darà diritto, previa registrazione sulla piattaforma SigeF, a 4 crediti formativi per l'Ordine dei Giornalisti.

Partner



Media partner



#pasocial



info: [www.pasocial.info](http://www.pasocial.info)



## Mercoledì 19 giugno la Conferenza metropolitana sul Rendiconto 2018

**L**a Sindaca ha convocato la Conferenza metropolitana per mercoledì 19 giugno alle 15 nell'auditorium della sede di corso Inghilterra 7.

All'ordine del giorno il parere dei Sindaci del territorio metropolitano sul Rendiconto 2018 dell'amministrazione. I primi cittadini saranno anche aggiornati sulle modalità di attuazione del decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 16 aprile

scorso, con cui è stato riconosciuto lo stato di crisi industriale complessa per il sistema locale del lavoro di Torino. Sono componenti della Conferenza metropolitana i Sindaci dei 312 Comuni della Città metropolitana, che, in caso di assenza o impedimento, possono farsi sostituire esclusivamente dal Vicesindaco.

*Michele Fassinotti*



La Città metropolitana di Torino - Dipartimento Sviluppo Economico  
nell'ambito del progetto europeo  
ecoRIS3 - Policies & Measures to Support Local & Regional Innovation Ecosystems

invita al Seminario

### **“eHEALTH & ECOSYSTEM”**

**Torino, 19 giugno 2019, Molecular Biotechnology Center, via Nizza 52**

Il seminario è occasione per la presentazione del tema della salute e nello specifico dell'eHealth nel quadro delle Smart Specialisation Strategies nonché un momento di riflessione sul **ruolo delle nuove tecnologie in campo socio sanitario** quale volano per lo sviluppo locale dei territori e per la creazione di start up e imprese innovative.

Le iscrizioni sono obbligatorie, fino a esaurimento posti. Prenotazione su: <https://ecoris3.eventbrite.co.uk>

Per maggiori informazioni sul progetto e sull'evento:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/sez-eu/progetti-europa/progetti-europei-in-corso/progetti-in-corso-2014-2020/progetto-ecoris3>

# Sabato 15 giugno la visita a Palazzo Cisterna con il gruppo storico Vittorio Amedeo II

**S**abato 15 giugno alle 10 Palazzo dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, apre i battenti per l'ultima visita riservata ai cittadini prima della pausa estiva. Per la prima volta ospite della mattinata il gruppo storico militare Vittorio Amedeo II, entrato a far parte dell'Albo dei Gruppi storici della Città metropolitana di Torino lo scorso anno.

Il gruppo, attraverso l'analisi di testi di importanti studiosi e approfondite ricerche in vari archivi storici, rievoca con minuziosa precisione il periodo del ducato e, successivamente, del regno di Vittorio Amedeo II compreso tra il 14 marzo 1684 e il 3 settembre 1730 con una particolare attenzione storico-descrittiva dell'Assedio di Torino nel 1706.

Il gruppo vanta tre distinte sezioni: nobiltà, esercito e popolo, affinché si possano rievocare momenti diversi di vita quotidiana.

Sarà la sezione militare ad accogliere il pubblico nel cortile aulico di Palazzo Cisterna con un cambio della guardia, mentre i componenti della nobiltà e del popolo animeranno le sale auliche del complesso di via Maria Vittoria 12.

La visita è come sempre gratuita e aperta ai cittadini previa prenotazione telefonica al numero 011 8612644 o inviando una email [urp@citta-metropolitana.torino.it](mailto:urp@citta-metropolitana.torino.it).



Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini.

Nella stessa mattinata Palazzo Cisterna ospita alle 11 la presentazione del libro "Vittoria! Tommaso Nieddu i suoi cambi e le sue idee" a cura dell'Associazione velocipedistica Piemontese. Per l'occasione nel cortile aulico della sede della Città metropolitana di Torino saranno esposte alcune bici d'epoca.

*Anna Randone*



# Al via Mobilab, per una mobilità sostenibile di montagna

**I**l Comune di Lanzo ha ospitato, in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente, l'evento di lancio di Mobilab, un progetto Alcotra che fa parte del piano integrato (Piter) Graieslab. Mobilab punta a migliorare l'accessibilità del territorio montano transfrontaliero, con particolare attenzione a tutte le modalità di trasporto che rispondono a requisiti di sostenibilità - dai bus a chiamata alle bici elettriche al car sharing. La modalità di lavoro di tutto il piano strategico Graieslab è quella cosiddetta "bottom up", cioè che parte dalle necessità del territorio per arrivare a soluzioni condivise, nel caso di Mobilab tanto più interessanti perché i territori rurali e montani di Francia e Italia devono affrontare i medesimi problemi, in termini di spopolamento, difficoltà di accesso, necessità di rilanciare lo sviluppo locale valorizzando al massimo l'attrattività di località di grande bellezza seppur "periferiche".

In quest'ottica l'evento di lancio di Mobilab ha preso il via al mattino nel piazzale del Movicentro di Lanzo, dove è stato possibile testare la "mobilità elettrica": i ragazzi di alcune scuole si sono cimentati per la prima volta sulle bici a pedalata assistita, ma anche in un giro turistico del centro storico di Lanzo su un piccolo bus elettrico.



Nel pomeriggio, invece, il confronto fra i partner del progetto (Città metropolitana di Torino capofila, Gal Valli di Lanzo, Unité des Communes Valdôtaines Grand-Paradis, Communauté de Communes Coeur de Savoie, Communauté d'Agglomération Arlysère) ha affrontato il tema della mobilità elettrica come opportunità dei territori rurali e montani, aperto dai saluti istituzionali della Sindaca di Lanzo e di Anna Merlin, che è stata consigliera delegata della Città metropolitana di Torino e che ha avuto il compito di portare a battesimo il Graieslab.

*Alessandra Vindrola*



# Forum EMA 2019: a Lione confronto sulle politiche di inclusione sociale

**L**a Città metropolitana di Torino con il vicesindaco metropolitano è intervenuta il 5 giugno a Lione all'edizione 2019 del forum EMA European metropolitan Areas che quest'anno è stato dedicato al tema dell'inclusione sociale e delle politiche attive nelle aree metropolitane d'Europa.

La realtà torinese porta il proprio contributo di buone pratiche e progetti realizzati negli anni in sinergia con reti, istituzioni, associazioni. Dopo l'apertura dei lavori da parte del presidente della Grand Lyon David Kimelfeld, la firma della "Carta di Lyon" in cui 30 città metropolitane d'Europa tra cui la Città metropolitana di Torino hanno sottoscritto impegni sulle azioni di protezione dei soggetti fragili, perché nessuno resti solo.

La tappa di Lione del Forum EMA 2019 ha consentito alla realtà torinese di presentare le proprie azioni nell'ambito delle funzioni attribuite in materia di politiche sociali: gestiamo con un'esperienza unica a livello italiano a titolarità pubblica da oltre dieci anni attraverso l'Ufficio di pubblica tutela tutta l'attività di supporto ai tutori e agli amministratori di sostegno (persone con problemi legati alla sfera cognitiva) e ai genitori nel compimento di quelle attività per le quali la legge prescrive il coinvolgimento del giudice tutelare.

Nel corso del decennio questa attività di supporto si è sviluppata attraverso la creazione di sportelli, sia presso la sede istituzionale della Città metropolitana di Torino, sia dislocati sul territorio (tra i quali merita



di essere particolarmente menzionato quello presso il Tribunale di Torino).

Nel 2018, si sono contate 1500 consulenze offerte dall'Ufficio di pubblica tutela presso le varie sedi, con un considerevole incremento rispetto all'anno precedente: se pensiamo che solo sei anni fa si contavano 58 casi, si ha la riprova del gradimento del pubblico sul lavoro svolto. Nei primi mesi del 2019 si contano 770 consulenze.

La forte collaborazione con le istituzioni nazionali e locali

(Tribunali, Regione Piemonte, Servizi socio-assistenziali e sanitari) conferma il ruolo attribuito alla Città metropolitana dalla legge regionale n. 1/2004, consolidandone e rafforzandone la presenza sul territorio: la logica che muove il nostro lavoro è sempre più quella di creare il modello del sistema diffuso della pubblica tutela, attraverso il quale la promozione delle reti createsi nel corso del tempo tra i partner permetta di valorizzare la persona fragile, superando



l'approccio assistenziale e burocratico, e, quindi, di fare cultura sui diritti della persona, riconoscendone piena dignità alla luce della nostra Carta Costituzionale.

Allo stesso modo, possiamo definire storico l'impegno della Provincia di Torino prima e della Città metropolitana poi nel sostegno allo sviluppo locale e nell'accompagnamento ai processi di welfare: con la trasformazione dell'Ente, da Provincia a Città metropolitana, molte funzioni sono state trasferite a livello regionale, ma a distanza di quasi quattro anni dalla nascita del nuovo Ente si può dire che è cambiato il tipo di intervento e di accompagnamento, ma non è venuto meno l'impegno della Città metropolitana nei confronti del territorio.

Dall'impegno sul contrasto alle discriminazioni a quello sulla mediazione familiare, si contano numerosi progetti che a Lione sono stati messi a confronto con le azioni di altre grandi realtà metropolitane d'Europa, in uno scambio di idee e valutazioni sempre più utile nella costruzione di percorsi condivisi.

*Carla Gatti*



# Meno cinquanta giorni agli European Master Games

*Torino e il territorio sono pronti e continuano le iscrizioni*

**A**cinquanta giorni dall'inaugurazione sono già 5100 gli iscritti agli European Masters Games che si disputeranno a Torino e in altri quattordici Comuni della Città metropolitana e delle province di Novara e Vercelli dal 26 luglio al 4 agosto. Provengono da 78 paesi e, trattandosi di una manifestazione Open, il 30% viene da nazioni al di fuori dell'Unione Europea, dagli Stati Uniti alla Mongolia dal Sud Africa alla Cina, dalla Turchia all'Ucraina.

Gli atleti hanno tra i 25 (età del più giovane, in gara nel nuoto) e i 93 anni e storie umane e sportive l'una diversa dall'altra. Ci sono star come la nuotatrice Jane Asher, che nella sua vita ha battuto 100 record Master, ma anche sportivi "della domenica", animati da una sana passione per lo sport e l'agonismo. Anche la Sindaca metropolitana di Torino, durante la presentazione ufficiale del programma

della manifestazione, ha annunciato la sua partecipazione agli European Masters Games, ricordando che la rassegna è uno straordinario strumento di marketing territoriale e un appuntamento di cui essere orgogliosi, per gli importanti valori trasmessi dallo sport.

L'obiettivo degli organizzatori è di arrivare a 7mila iscritti e per questo le adesioni sono aperte fino al 30 giugno. La ricaduta economica stimata oscilla tra i 15 e i 20 milioni di euro. Torino si prepara alla grande festa dello sport a tutte le età illuminando la Mole Antonelliana con il logo degli European Masters Games e cercando di sfruttare al meglio gli aulici contenitori che la città offre. La storia, l'arte e la cultura faranno quindi da cornice alle gare, che si disputeranno in 60 sedi. Parchi, piazze e castelli accoglieranno gli atleti, offrendo agli spettatori uno spettacolo suggestivo. Qualche esempio: il traguardo delle gare ciclistiche a Superga, quello della mezza maratona davanti alla reggia di Venaria, la "4000 Scalini" di corsa in montagna al Forte di Fenestrelle, il tiro con l'arco ai piedi del Castello di Rivoli. Il Comitato organizzatore sta cercando di ottenere l'ingresso gratuito per gli atleti durante i giorni dell'evento a tutti i musei pubblici e importanti riduzioni per gli altri. La mascotte Tor, un toro alto tre metri amante degli sport, sarà posizionato davanti alla stazione di Porta Nuova per accogliere i trentamila visitatori attesi.

La partecipazione della città e degli altri quattordici Comuni interessati alle gare sarà fon-



damentale, per coronare con il successo il grande sforzo di accoglienza che il territorio sta mettendo in campo. Quando lo sport esce dalla sua dimensione più classica, e coinvolge gli esseri umani con tutta la sua potenza emotiva, emerge l'entusiasmo. Quello con cui l'atleta Maria Grazia Navacchia ha invaso la sala conferenze di Palazzo Madama. A 66 anni, dopo 189 maratone portate a termine nella sua vita, si dice ancora "molto emozionata e felicissima" e aggiunge: "Questo non è solo un evento di competizione, quando si partecipa, si coinvolge il cuore, è un momento meraviglioso e la nostra città se lo merita. Spero di vedervi numerosi".

*m.fa.*



# La Routes of Reformation certificata Itinerario culturale



**È** in dirittura d'arrivo il progetto di cooperazione europea "ECRR - European Cultural Route of Reformation", che ha coinvolto sette paesi dell'Europa centrale e aveva come primo obiettivo la definizione di un itinerario culturale della Riforma attraverso la messa in rete di luoghi significativi del patrimonio culturale protestante del centro Europa. Per l'Italia hanno partecipato al progetto la Fondazione LINKS di Torino, la Fondazione Centro Culturale Valdese di Torre Pellice e la Città metropolitana di Torino come osservatore: nei primi mesi del 2019 è stata inviata la candidatura come Itinerario culturale al Consiglio d'Europa ed è stata creata la struttura di gestione transnazionale con sede in Germania. Durante il meeting finale del progetto ECRR tenutosi a Gosau, Austria, il 15 e 16 Maggio, il presidente dell'Associazione ha informato tutti i partecipanti dell'avvenuto riconoscimento dando il via ai festeggiamenti. Per l'occasione la Fondazione Centro Culturale Valdese organizza un momento speciale dedicato alle Strade della Riforma e al progetto durante la seconda edizione dell'evento "Torre Pellice Città Europea della Riforma 2019".

L'appuntamento sarà sabato 22 giugno con un incontro cui interverranno anche rappresentanti del GAL Escartons e Valli Valdesi e si concluderà con l'inaugurazione dell'info point e delle targhe celebrative mentre

domenica 23 giugno ci sarà l'apertura straordinaria e gratuita del Museo valdese, della Biblioteca, delle Mostre, con visite guidate e animazioni.

*c.g.a.*



PRESENTA

## Torre Pellice 2<sup>a</sup> EDIZIONE Città Europea della Riforma

# 22-23 GIUGNO 2019

### SABATO 22 GIUGNO

**ore 14:30**  
FONDAZIONE CENTRO CULTURALE VALDESE  
"Le strade europee della riforma" inaugurazione dell'infopoint

**ore 21:00**  
TEMPIO VALDESE - Via Beckwith, 4  
"Salmi e chansons: poesia in armonia"  
Concerto del coro Polifonico Turba Concimens all'interno della rassegna curata dalla Scuola di Musica Intercomunale della Val Pellice.  
"Samedi et dimanche avec le français, la musique e le chant"

### DOMENICA 23 GIUGNO

**ore 9:00-18:00**  
VISITA LIBERA AL MUSEO VALDESE storico ed etnografico

- mostra "Dal Monviso Al Moncenisio"
- mostra "Beppo Levi: migrante forzato per motivi di razza"

**ore 11:30**  
INAUGURAZIONE GIORNATA

**ore 12:00**  
CIVICA GALLERIA D'ARTE "FILIPPO SCROPPA"

- Anteprima della mostra per i 70 anni dall'avvio delle Mostre di arte contemporanea a Torre Pellice
- Aperitivo a cura del Comune di Torre Pellice

**ore 14:00-18:00**  
VISITE GUIDATE - Via Beckwith, 3

- Visite guidate al nuovo museo storico valdese
- Visite al deposito museale
- Visita alla collezione archeologica
- Laboratorio sul libro antico

*Dalle 9 alle 18 saranno presenti nel giardino della Fondazione Centro Culturale Valdese e su via Beckwith banchi libri ed esposizioni di artigianato locale.*

### Fondazione Centro Culturale Valdese

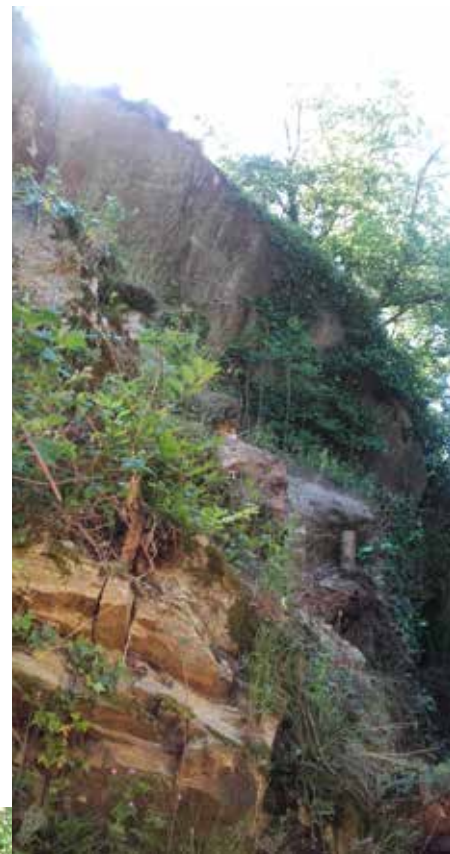
Via Beckwith 3 - TORRE PELLICE (To)  
tel. +39 (0)121 93 21 79; fax +39 (0)121 93 25 66  
e-mail: segreteria@fondazionevaldese.org www.fondazionevaldese.org

# Frana a Locana: in volo i droni della Città metropolitana per il rilevamento in parete

**S**ette evacuati per una caduta massi che ha minacciato un'abitazione nella notte fra sabato 1 e domenica 2 giugno in frazione Bottegotto a Locana: la protezione civile della Città metropolitana di Torino ha effettuato nella mattinata del 3 giugno un sopralluogo per fornire, come sempre, assistenza tecnica al Comune e supporto per l'apertura del Coc (Centro operativo comunale). Ha quindi messo a disposizione per un rilevamento in parete i suoi droni, un sistema efficace per una prima valutazione dello stato del versante senza impegnare persone in parete. Martedì 3 giugno una squadra composta da funzionari della

Protezione civile, del servizio Difesa del suolo e della Viabilità della Città metropolitana si è recata nei pressi della caduta massi e ha effettuato il rilevamento con i droni. I filmati ottenuti sono stati dati al Comune per la lettura dei risultati. Per quanto riguarda la Sp 460, il servizio Viabilità della Città metropolitana ha effettuato un controllo ma non sono necessari provvedimenti.

*a.vi.*





# La protezione civile metropolitana ospite dell'Irma

Oltre cento persone hanno partecipato alla quarta edizione delle Giornate tecniche dell'Irma (Institut des risques majeurs), istituzione con sede a Grenoble alla quale aderisce la maggior parte dei Sindaci delle regioni francesi meridionali (Paca e Rhone Alp), fondata da Haroun Tazieff nel 1988 e attualmente presieduta da Philippe Troutot e diretta da Francois Giannoccaro.

Martedì 4 giugno, nella prestigiosa sede della Scuola nazionale dei vigili del fuoco francesi a Aix-en-Provence, è stato affrontato il tema della cittadinanza attiva e del coinvolgimento del volontariato nelle differenti fasi di gestione di crisi, in un incontro intitolato "Implication citoyenne en cas de catastrophe: réalité et perspectives pour les collectivités".

Un tema su cui la Città metropolitana di Torino, nella sua componente di protezione civile, è stata chiamata a dare una testimonianza, essendo il volontariato di protezione civile una componente fondamentale del sistema italiano di gestione



delle emergenze. L'esperienza fatta durante il terremoto del 2009, che ha coinvolto oltre alla provincia dell'Aquila numerose regioni dell'Italia centrale, è stata portata a esempio dal dirigente del servizio protezione civile metropolitana Furio Dutto e dal cavalier Umberto Ciancetta, quest'ultimo in rappresentanza del Coordinamento del volontariato provinciale di protezione civile

della Città metropolitana, di cui era presidente al tempo del sisma del 2009.

L'intervento ha destato interesse nei colleghi francesi soprattutto per la presenza nella realtà italiana di un volontariato organizzato che ha avuto, a supporto delle esigenze del territorio, uno strettissimo rapporto con l'allora Provincia di Torino.

*a.vi.*

## CASELLE TORINESE: 10 ANNI DI PROTEZIONE CIVILE



Per festeggiare il decennale dell'attività della protezione civile, Caselle ha organizzato dal 14 al 16 giugno un'esercitazione che si svolgerà presso il Prato fiera. La manifestazione, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, vedrà la presenza del servizio di protezione civile metropolitano durante le fasi di apertura del Centro comunale operativo,

Il venerdì sarà dedicato all'allestimento del campo base, con le cucine d'emergenza e il campo sanitario della Croce rossa italiana, mentre sabato mattina vi sarà una prova d'evacuazione in borgata Francia. Nel primo pomeriggio il campo base si aprirà alla cittadinanza, che potrà assistere a una serie di esercitazioni come l'uso di attrezzature specializzate, il montaggio tende, la ricerca di persone con i gruppi cinofili. Domenica si entrerà nel vivo dei festeggiamenti con la sfilata per le vie del paese, la messa e il saluto delle autorità, cui prenderà parte anche il vicesindaco della Città metropolitana.

*a.vi.*



Presentazione del libro

# Giovani senza futuro?

Insicurezza lavorativa  
e autonomia nell'Italia di oggi

Programma

**11 giugno 2019 ore 14-17**

**h.14 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI**

Sala dei Comuni

**Città metropolitana di Torino  
corso Inghilterra 7 Torino**

**h.14.30 SALUTI ISTITUZIONALI**

*Consigliera della Città metropolitana  
di Torino all'Istruzione, sistema educativo,  
e politiche giovanili*

**h.14.45 INSICUREZZA LAVORATIVA  
E AUTONOMIA GIOVANILE IN ITALIA  
E IN EUROPA**

**Sonia Bertolini**

*Sociologa del lavoro - Università di Torino*

**h.15.30 IL MERCATO DEL LAVORO  
E I GIOVANI IN PIEMONTE**

**Claudio Spadon**

*direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro*

**h.16 DIBATTITO CON GLI AUTORI**

Con la partecipazione dell'attrice **Silvia A. Genta**

Per informazioni e prenotazioni:  
[giovani@cittametropolitana.torino.it](mailto:giovani@cittametropolitana.torino.it)  
[antidiscriminazioni@cittametropolitana.torino.it](mailto:antidiscriminazioni@cittametropolitana.torino.it)

# Positivi risultati per il progetto di cooperazione “Ragazzi in Gamb(i)a”

**U**n vero e proprio arri-vederci quello che si sono scambiati in videoconferenza tra Ceres e Kalagi gli studenti delle scuole gemellate nel progetto di cooperazione internazionale “Ragazzi in Gamb(i)a” promosso dall’Associazione Morus Onlus di Ceres in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, il Comune di Ceres e la Scuola media dell’Istituto comprensivo “Leonardo Murialdo”. Sei mesi di lezioni e di approfondimento: i giovani africani hanno imparato come e dove vivono i loro coetanei delle Valli di Lanzo e lo stesso è accaduto in Gambia, con la presenza di Marino Poma attivissimo promotore dello scambio e il tutoraggio di alcuni ragazzi immigrati dall’Africa sulle nostre montagne e perfettamente inseriti. Su tutti Musa Jobe, migrante gambiano, che proprio a Kalagi aveva frequentato le scuole medie e oggi è il vicepresidente della Morus Onlus, dopo essere arrivato a Ceres quattro anni fa al termine del suo viaggio.



L’istruzione e la conoscenza come semi per lo sviluppo, insomma.

Il progetto ha fatto registrare da febbraio a giugno un collegamento mensile audio-video tra le due scuole, tra gli studenti delle classi terze medie, con dialoghi in inglese.

Giovedì 6 giugno a Ceres l’ultimo collegamento di un progetto che ha gettato un ponte di pace e di fratellanza tra i giovani del mondo.

La Città metropolitana ha seguito le fasi di questi mesi e



non è mancata nemmeno all’evento finale, pronti come siamo per nuove progettualità da sostenere.

*c.ga.*



# Tra agenzie formative e sport: così nasce un campione

**S**i chiama Davide Raffa, frequenta il corso prelaborativo presso l'agenzia formativa Ciac di Ciriè, finanziato dal FES e dalla Città metropolitana di Torino. Davide è un campione, un atleta olimpico che nello scorso mese di marzo ha trionfato agli Special Olympics Games di Abu Dhabi e ha portato a casa ben sei medaglie: un oro, quattro argenti e un bronzo. Un ricco bottino collezionato nella sua disciplina preferita, la ginnastica artistica.



Il giovane atleta ha raggiunto questi risultati grazie alle attività svolte all'interno dell'associazione "Muoversi allegramente", che ha come obiettivo l'integrazione degli allievi diversamente abili con i ragazzi della stessa età proprio attraverso la pratica sportiva. L'associazione è affiliata a Special Olympics Italia, organizzazione internazionale che predispone programmi di allenamento e organizza competizioni per ragazzi e adulti con disabilità intellettiva. Davide Raffa ha compiuto 25 anni, è stato inserito nell'elenco dei 115 azzurri che hanno partecipato agli Special Olympics, è entrato a far parte del gruppo della ginnastica artistica dopo essersi cimentato in questi ultimi anni in altre discipline, dal nuoto al basket, dal bowling al golf. L'edizione di quest'anno dei giochi ha coinvolto 7.000 atleti che praticano 24 discipline sportive in rappresentanza di 170 paesi, 2.500 coach e 20.000 volontari.

I corsi delle agenzie formative rappresentano una seria opportunità per questi giovani che non hanno ancora un lavoro e consentono di sviluppare le abilità relazionali e prendere consapevolezza dei punti di forza. I percorsi prelaborativi avvicinano i giovani ad una professione "su misura", costituiscono uno scambio costante di formazione tra i centri e l'allievo, un mo-

mento di crescita personale, un vero e proprio allenamento nell'ascolto e nel dare risposte ad ogni specifica esigenza. Per le disabilità di tipo prettamente intellettivo si tratta di una vera e propria comunità educativa. E' proprio in questo contesto che un ragazzo come Davide ha potuto impegnarsi e raggiungere ottimi risultati anche nello sport, diventando un atleta da podio ad Abu Dhabi e nella vita di tutti i giorni. La Città metropolitana di Torino finanzia da quasi vent'anni corsi di formazione professionale prelaborativi per allievi con disabilità medio-grave. Parliamo di corsi biennali di 1.200 ore, rivolti appunto a studenti con disabilità in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado, che si pongono l'obiettivo di potenziare le capacità di autonomia e di socializzazione degli allievi con la prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro. In particolare, spiegano gli operatori delle stesse agenzie, a partire da Ciac, c'è stata una risposta positiva e significativa delle aziende che hanno permesso l'inserimento degli allievi, compresa la disponibilità per periodi di stage. Le agenzie diventano in questi casi per i ragazzi un punto di riferimento e i contatti tra loro proseguono anche fuori dalle aule. Le agenzie lavorano costantemente a contatto con le famiglie, i servizi e i soggetti del no profit.

*Carlo Prandi*



# L'utilizzo in sicurezza della motosega e del decespugliatore

*Un corso di formazione per tecnici della direzione Sistemi naturali e Gev*

**D**a martedì 21 a giovedì 23 maggio un tecnico della direzione Sistemi naturali e alcune Guardie ecologiche volontarie hanno partecipato a un corso di formazione sull'utilizzo in sicurezza della motosega e del decespugliatore. Il corso, organizzato dall'Aifor-Associazione istruttori forestali, prevedeva una mezza giornata introduttiva in aula ed esercitazioni pratiche in campo, a Lanzo in un piazzale adiacente alla sede dell'Aifor e a Venaria Reale nella tenuta La Bellotta, nei pressi del Parco regionale della Mandria. Nella lezione in aula, gli istruttori dell'Aifor hanno illustrato il documento di valutazione dei rischi (Dvr) del cantiere didattico individuato per le esercitazioni pratiche. Sono stati descritti i principi e le metodologie per una corretta gestione del cantiere forestale e le modalità di abbattimento in sicurezza di alberi. Particolare attenzione è stata posta sulla pericolosità delle attività selvicolturali e di manutenzione del verde, testimoniata dalle indagini statistiche sugli infortuni nel comparto forestale presentate nella parte teorica del corso. Dal corso è emersa la necessità di investire sulla formazione professionale e di operare nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, utilizzando i dispositivi di protezione individuali. Gli istruttori hanno descritto dettagliatamente le componenti della motosega soffermandosi sui dispositivi di sicurezza: freno catena, perno bloccacatena, leva di sblocco dell'acceleratore.

Nella lezione in campo si è appreso come effettuare preventivamente all'abbattimento l'esame visivo delle pianta in piedi, valutando lo sviluppo e la forma della chioma, l'altezza, le aree di compressione e di trazione delle fibre di legno, le condizioni ambientali e l'eventuale presenza di ostacoli, la valutazione della direzione di caduta naturale della pianta e di quella voluta dall'operatore boschivo. Sono stati effettuati abbattimenti di alberi di diverso diametro e con grado di difficoltà crescente: piante dritte, inclinate, coricate o impigliate ad altri alberi, ecc. Sono state mostrate le tecniche e le modalità di taglio ritenute ottimali a seconda del caso specifico: tacca di abbattimento normale, profonda, a tre quarti, con rilascio di tirante, utilizzo di cunei e leve di abbattimento. Alle operazioni di abbattimento



sono seguite le attività di allestimento dei fusti a terra, eseguendo con la motosega la depezzatura e la sramatura e completando il lavoro a mano con la roncola. Nel corso delle attività pratiche sono state inoltre mostrate le operazioni di manutenzione giornaliera e settimanale della motosega: pulizia, smontaggio della spranga, manutenzione del filtro dell'aria e affilatura delle maglie della catena. Il corso si è concluso con un test di verifica e con il rilascio degli attestati di partecipazione.

*m.fa.*

# Prarostino celebra i 52 anni del Faro della Libertà

**U**n fine settimana dedicato alla memoria degli oltre seicento caduti nel Pinerolese durante la guerra di Liberazione: l'iniziativa è una tradizione del Comune di Prarostino che, sabato 15 e domenica 16 giugno, tornerà a celebrare l'anniversario della costruzione del Faro della Libertà. Le iniziative, patrocinate dalla Città metropolitana, inizieranno alle 13,45 di sabato 15 con il Giro Storico del Faro, a cui si potrà partecipare a piedi o in bicicletta. Per informazioni si può contattare l'associazione Sportivamente sulla sua pagina Facebook e tramite il sito Internet [www.sportivamente2016.wordpress.com](http://www.sportivamente2016.wordpress.com). Intorno al monumento sono previste letture di brani letterari e memorie della Resistenza. Al termine ci sarà una merenda sinoira, mentre alle 21 è prevista una fiaccolata al cippo dei Martiri del Bric, con partenza da San Bartolomeo. Domenica 16 giugno alle 10,45 dalla piazza del Municipio partirà un corteo verso il cimitero, il parco della Rimembranza e quello del Faro, dove saranno deposte corone d'alloro in memoria dei



caduti per la libertà. Parteciperanno al corteo tutte le associazioni locali, i bambini della scuola materna ed elementare e la banda musicale di Inverso Pina. Alle 11 sono in programma i saluti del Sindaco e dei rappresentanti dell'Anpi, mentre alle 11,15 il professor Valter Careglio, docente di storia e filosofia al Liceo Porporato di Pinerolo, terrà l'orazione ufficiale. Seguirà la consegna di una copia della Costituzione della Repubblica Italiana ai diciottenni del paese.

Alle 12,30 è in programma il pranzo organizzato dalla Pro Loco. Per le prenotazioni occorre telefonare entro giovedì 13 giugno al numero 340-2234786.

Nel programma della Festa per il cinquantaduesimo anniversario del Faro della Libertà è compresa anche la dodicesima edizione della corsa podistica non competitiva che il Gruppo Alpini di Prarostino organizzerà venerdì 21 giugno alle 19, con un percorso di 5 km tra i boschi e una cena finale in amicizia.

*m.f.a.*






**PRAROSTINO**

**52<sup>a</sup> Festa del Faro**

**15 e 16 giugno 2019**

*A cinquantadue anni dall'inaugurazione del Faro della Libertà, Prarostino ricorda gli oltre 600 caduti per la liberazione nel pinerolese.*

**SABATO 15 GIUGNO 2019**

Ore 14,00 - Giro Storico del Faro  
con canti e letture a piedi e in bici, al termine merenda sinoira  
per informazioni Sportivamente  
[www.sportivamente2016.wordpress.com](http://www.sportivamente2016.wordpress.com) FB: sportivamente

Ore 21,00 - Fiaccolata al Cippo dei Martiri del Bric  
Partenza da San Bartolomeo

**DOMENICA 16 GIUGNO 2019**

Ore 10,30 - Ritrovo dei partecipanti  
Piazza Municipale

Ore 10,45 - Partenza corteo  
per omaggio floreale ai Caduti per la Libertà  
Nel cimitero, nel parco della Rimembranza e nel parco del Faro  
Con la partecipazione del bandiere della scuola dell'infanzia e primaria di Prarostino,  
della Banda Musicale di Inverso Pina e delle Associazioni di Prarostino

Ore 11,00 - Saluto del Sindaco e dei Rappresentanti ANPI

Ore 11,15 - Orazione ufficiale  
a cura di Valter Careglio  
Professore di Storia e Filosofia al Liceo Cassino G.F. Porporato di Pinerolo

Consegna della Costituzione della Repubblica Italiana ai 18enni

Ore 12,30 - Pranzo della Tradizione  
Pro Loco di Prarostino (prenotazioni entro giovedì 13 - Tel. 340 2234786)

**VENERDÌ 21 GIUGNO 2019**

Ore 19,00 - 12<sup>a</sup> Corsa non competitiva  
5 km per i boschi di Prarostino con cena finale  
Gruppo Alpini di Prarostino

# Le ricette dei Savoia per gli Amici della Cultura

**S**i tiene lunedì 10 giugno alle 17 a Palazzo Cisterna l'ultimo appuntamento, prima della pausa estiva, curato dall'associazione Amici della Cultura nella sede aulica della Città metropolitana di Torino.

Sarà Marisa Torello a intrattenere il pubblico con la presentazione del suo libro, scritto con la collaborazione del figlio Manuel, "Convivio da Re - La cucina dei rimasugli". Un viaggio tra le ricette ottocentesche di Casa Savoia e della nobiltà europea.

Dopo il successo dell'incontro, sempre curato da Marisa Torello, lo scorso anno riguardante l'erbario dei Certosini di Collegno, la scrittrice torinese affronta il tema della cucina che è arte e sapienza, ma anche specchio della quotidianità. Dagli ottocenteschi manoscritti inediti di alcuni cuochi di Casa Savoia l'autrice raccoglie le ricette create per convivi cui presero parte protagonisti della Storia.

Un tentativo, riuscito, di riportare sulle nostre tavole sapori antichi che sarebbe un peccato dimenticare. Un tema, quello gastronomico, affrontato anche in un'altra pubblicazione di Marisa e Manuel Torello dal titolo "Tra ij brich e 'l Po", la cucina di un'epoca".

L'interesse storico e culturale di Marisa Torello, nata Vaccarino, non si limita però solo alla gastronomia e alla botanica. Infatti da tempo, come volontaria, si offre di inventariare gli archivi storici di piccoli Comuni e di molte parrocchie piemontesi, ritrovando spesso dei documenti ritenuti scomparsi che rivelano vicende sconosciute o dimenticate della storia del nostro territorio.

Grazie al supporto del figlio Manuel ha così potuto far conoscere questi aspetti inediti con alcune pubblicazioni quali la storia di Collegno, di Castagneto Po, di Vallo Torinese, di Robassomero, di Agliè e di alcune antiche chiese, alcune delle quali accompagnate da mostre. L'ingresso è libero.

*a.ra.*



**Lunedì 10 Giugno 2019**

**PALAZZO DAL POZZO DELLA CISTERNA**

Sede aulica della Città metropolitana di Torino

ore 17 Sala Consiglieri

**Via Maria Vittoria 12 Torino**

**"CONVIVIO DA RE"**

**Presentazione del libro  
a cura dell'autrice Marisa Torello**



**Incontri a Palazzo Cisterna**  
a cura degli Amici della Cultura

# Organalia fa tappa a Moncalieri, Caluso, San Carlo Canavese, Strambino e Nole

**G**iovedì 6 giugno nella chiesa Collegiata di Santa Maria della Scala si è tenuto il secondo concerto del circuito "Organalia" 2019 programmato a Moncalieri. L'appuntamento era dedicato alla figura di Henry Purcell (1659-1695), con l'esecuzione di brani del compositore britannico, ma anche di Thomas Morley (1557-1609), John Blow (1649-1708) e Georg Philipp Telemann (1681-1767). Protagonista del concerto l'Ensemble Aure Placide, con due controtenori, l'inglese Guy James e il torinese Gianluigi Ghiringhelli, i flautisti Giulio De Felice e Federico Vitalone, le sorelle Eleonora e Virginia Ghiringhelli alla viola da gamba, Luca Ronzitti all'organo e al clavicembalo. È stato utilizzato l'organo portativo messo a disposizione dalla Bottega Organara Dell'Orto & Lanzini di Dormelletto (Novara). Il concerto è stato organizzato in collaborazione con l'assessorato alla cultura della Città di Moncalieri.

Venerdì 7 giugno alle 21 nella chiesa parrocchiale dei Santi Calocero e Andrea a Caluso è in programma il secondo concerto del circuito "Organalia 2019 nel Canavese". Alla consolle dell'organo costruito dai Fratelli Serassi nel 1821 siede l'organista siciliano Diego Cannizzaro, che propone brani di Alessandro Scarlatti (1660-1725), Vincenzo Bellini (1801-1835), Padre Davide da Bergamo (1791-1862), Vincenzo Petrali (1832-1889) e Saverio Mercadante (1795-1870). Il titolo del concerto, in sintonia con la data della costruzione



dell'organo e con la maggior parte degli autori, è "Marzo 1821", celebre pagina poetica di Alessandro Manzoni. Diego Cannizzaro presenta anche l'ultimo CD realizzato con il marchio Elegia e dedicato ad Alessandro Scarlatti, che fa seguito a quelli dedicati al com-

positore canavese Pietro Alessandro Yon. Il concerto è patrocinato dal Comune di Caluso ed è sostenuto dalla Credenza Vinicola di Caluso e del Canavese e dal Consorzio per la tutela e la valorizzazione dei vini di Caluso, Carema e Canavese.



Sabato 8 giugno alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Carlo Borromeo a San Carlo Canavese si tiene invece il quarto concerto del circuito del Ciriace e del Basso Canavese. La

Zamara e l'organista Zuzanna Bator, alla consolle dello strumento costruito da Giacomo Bollito agli inizi del 900. Il programma, intitolato "Il Sacro nella Musica", comprende

Fauré (1845-1924) e del compositore polacco Marcin Józef Zebrowski (1702-1770). Il concerto è organizzato in collaborazione con l'Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese ed è patrocinato dal Consolato onorario della Repubblica di Polonia in Torino. Il circuito "Organalia 2019 nel Canavese" proseguirà invece venerdì 14 giugno alle 21 nella chiesa parrocchiale dei Santi Michele e Solutore in piazza Don Luigi Vesco a Strambino. Il concerto "Voci sublimi e armonie d'organo" è dedicato alla figura del compositore ottocentesco lombardo Polibio Fumagalli (1830-1900) e alla sua "Recentissima Messa per Organo", composta nel 1870. Il coro Antiqua Laus diretto da Alessandro Riganti e l'organista Giancarlo Parodi eseguiranno pagine di Fumagalli, ma anche di Luigi Gherardeschi (1791-1871), Vincenzo Petrali (1830-1889) e Felice Moretti (1791-1863).

A Nole sabato 15 giugno alle 21 il circuito "Organalia nel Ciriace e nel Basso Canavese" proporrà invece una serata dedicata agli "Splendori del Barocco". Ercole Ceretta e Daniele Greco d'Alceo alla tromba e Maurizio Fornero all'organo proporranno pagine di Antonio Vivaldi (1678-1741), Giovanni Battista Martini (1706-1784), John Stanley (1712-1786), Jean Philippe Rameau (1683-1764), Giuseppe Torelli (1658-1709), Bernardo Pasquini (1637-1710) e Johann Christoph Pezel (1639-1694).



serata propone l'abbinamento tra la voce e l'organo, con la partecipazione di due artiste polacche, la soprano Dominika

brani di Antonio Vivaldi (1678-1741), Wolfgang Amadeus Mozart (1756-91), Franz Joseph Haydn (1732-1809), Gabriel

*m.fa.*

**INFO** Al fine di favorire la più ampia partecipazione del pubblico, tutti i concerti di Organalia sono con ingresso a libera offerta. Organalia è un progetto della Città metropolitana di Torino sostenuto dalla Fondazione CRT. Per saperne di più: [www.organalia.org](http://www.organalia.org)

# “Time”, la stagione 2019-2020 dell’Orchestra Filarmonica di Torino

**D**al prossimo mese di ottobre al giugno 2020 l’Orchestra Filarmonica di Torino condurrà gli ascoltatori alla ricerca del tempo, quello perduto e quello ritrovato, quello sognato e quello reso tangibile. “Time” è il filo conduttore che ha orientato nella sua ricerca creativa la direzione artistica dell’OFT. Il presidente dell’orchestra e direttore artistico Michele Mo, il direttore musicale Giampaolo Pretto, l’assistente alla direzione artistica e coordinatore di produzione Gabriele Montanaro hanno ideato una stagione con dieci nuove produzioni, che indagano la dimensione temporale, evocando momenti diversi della vita, nell’esplorazione di emozioni e vissuti comuni. Ogni concerto identifica compositori e brani che raccontano i sentimenti in modo articolato e profondo. Accanto al pubblico, nel viaggio lungo il filo del tempo, ci saranno celebri e insigni solisti e direttori. Ad aprire la stagione sarà ancora una volta il maestro Giampaolo Pretto, a cui sono affidate le sfide musicali più ambiziose. Nel concerto di inaugurazione, “It’s time”, Pretto dirigerà l’orchestra in un programma che si aprirà con l’Ouverture in fa maggiore opera 32 “La bella Melusina” di Mendelssohn, per approdare alla Sinfonia numero 1 di Brahms, a cui il compositore lavorò per oltre vent’anni. A marzo Pretto sfiorerà le vette della musica insieme al pianista Roberto Cominati in “Top time” con il Concerto numero 3 per pianoforte e orchestra di Rachmaninov e con le “Dan-



ze slave” opera 46 di Dvořák. Ad aprile sarà Mahler il protagonista assoluto del concerto “Bonsai time” con la Sinfonia numero 5 in Do diesis minore, una sfida che l’Orchestra Filarmonica di Torino affronterà con diciotto strumentisti nell’adattamento per ensemble da camera di Klaus Simon.

Sergio Lamberto guiderà come maestro concertatore la compagine degli Archi dell’Orchestra Filarmonica di Torino in tre concerti, di cui uno a loro interamente dedicato. A novembre gli Archi affronteranno un programma che alterna gli Studi per orchestra d’archi di Frank Martin a composizioni di Nielsen, Strauss, Stravinskij e Sardelli (con l’originale “Fuga dal sepolcro”), per poi chiudere con la splendida Suite per archi di Janáček. A maggio, in “Beat time”, gli Archi saranno sul palco con i percussionisti “Tetraktis”, per accendere la fucina del ritmo in un pro-

gramma che attraversa i secoli, da Vivaldi a Grieg fino a due contemporanei: Battista Lena con il brano “La restanza” (adattato in una versione per percussioni ed orchestra d’archi) e Giovanni Sollima con la sua “Millennium Bug”. È una metaforica anticipazione di quel futuro che gli Archi, con la giovanissima arpista Deniz Esen (selezionata tra gli allievi del Conservatorio di Torino), esploreranno nell’ultimo concerto di stagione, “Future time”, in calendario a giugno. Accanto a pagine di Parish Alvars e Šostakovič ci sarà anche in prima esecuzione assoluta il brano composto dal vincitore della sezione musica del “Mario Merz Prize”. Sarà ancora Sergio Lamberto, nel ruolo di maestro concertatore, tra gli interpreti del concerto di gennaio, “Tennis time”, accanto a Miriam Prandi, nel doppio ruolo di violoncellista e pianista, come in un match tennistico.



A dicembre l'orchestra sarà diretta nella sinfonia "Tempora mutantur" di Haydn da Massimo Quarta, che dal podio incanterà anche come solista in due brani di Vivaldi e Paganini. A fine gennaio l'Orchestra di Padova e del Veneto, con Luigi Piovano sul podio e Emanuela Battigelli all'arpa, proporrà un programma che va da Ravel a Debussy fino a Mozart, con la Sinfonia "Jupiter". Nell'ambito di un'inedita collaborazione sull'asse Torino-Padova, l'OFT si esibirà nel capoluogo patavino nel dicembre 2019. A febbraio, in "Spring time", l'Orchestra, diretta da Marco Angius, proporrà l'Idillio di Sigfrido di Wagner e due composizioni di Schumann, la sinfonia "Primavera" e il "Konzertstück", con i cornisti Marco Panella, Gabriele Amarù, Paolo Valeriani e Marco Peciarolo.

### GLI APPUNTAMENTI, GLI EVENTI COLLATERALI E L'UTILIZZO DELLA REALTÀ VIRTUALE

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino ed è sostenuta dal Ministero per i beni e le attività culturali, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino, dalla Compagnia di San Paolo, dalla Fondazione CRT, dalla Lavazza e dallo Studio Torta di Torino.

I concerti si terranno come sempre il martedì alle 21 al Conservatorio Giuseppe Verdi di piazza Bodoni e saranno preceduti da prove di lavoro e prove generali aperte al pubblico. Le prove di lavoro sono in calendario la domenica alle 10 al +SpazioQuattro di via Gaspare Saccarelli 18 a Torino. Le prove generali, quando previste, sono fissate il lunedì alle 18,15 al Teatro Vittoria di via Gramsci 4. La scelta di un giorno e di un orario inusuali è stata gradita soprattutto dai più giovani, che apprezzano il costo contenuto dei biglietti e l'introduzione affidata ai quartetti d'archi selezionati tra le classi di Musica d'insieme per strumenti ad arco del Conservatorio Verdi. Quest'anno ad alternarsi saranno i quartetti Dunamis, Eridàno e Pars.

I più giovani apprezzeranno sicuramente la possibilità di prenotare un'esperienza di realtà virtuale, grazie ad un video che l'OFT ha appositamente registrato e prodotto. In pochi minuti si potrà cambiare prospettiva e immergersi tra i musicisti, come durante un'esecuzione, sperimentando l'emozione di essere seduti in mezzo all'orchestra. L'esperienza dovrà essere prenotata su [www.oft.it](http://www.oft.it) nelle date indicate nel corso della stagione.

I testi che introducono gli appuntamenti al Conservatorio sono opera del giornalista e musicista Lorenzo Montanaro, mentre la loro lettura è affidata all'Associazione liberipensatori "Paul Valéry" e alla Scuola di teatro Sergio Tofano di Torino. Il Circolo dei lettori di via Bogino ospiterà tre incontri di "Leggere la Classica", durante i quali il direttore musicale Giampaolo Pretto e il maestro concertatore Sergio Lamberto accompagneranno il pubblico alla scoperta dei grandi autori della musica classica. La Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, il Museo d'Arte Orientale e il Museo Civico d'Arte Antica di Palazzo Madama nei sabati che precedono i concerti proporranno visite guidate al proprio patrimonio che trarranno ispirazione dalla stagione concertistica dell'OFT. L'iniziativa è a cura della Fondazione Torino Musei e dell'Associazione Abbonamento Musei. Per informazioni e prenotazioni si può chiamare il Numero Verde 800-329329 o visitare il sito Internet [www.abbonamentomusei.it](http://www.abbonamentomusei.it)

*m.fa.*



**INFO** Le informazioni sulla stagione trovano spazio sul sito Internet [www.oft.it](http://www.oft.it), dove è possibile trovare anche tutte le informazioni sulla biglietteria e sulle formule di abbonamento.

# “Provincia Incantata” sulle colline del Freisa e del Malvasia

**A**rchiviata la tappa di domenica 9 giugno a Cinzano, di cui abbiamo parlato nello scorso numero di “Cronache”, il 23 giugno gli dèi dell'Olimpo protagonisti del circuito di visite guidate teatrali del circuito “Provincia Incantata” arriveranno in Valle di Susa, a Giaglione, per mettere a segno la vendetta di Zeus, adirato con i mortali per via di un ipotetico tradimento a suo danno. Chi riuscirà a tenere a freno la sete di vendetta del “capo” dell'Olimpo ed evitare che Giaglione venga distrutta? Come sempre, la soluzione del mistero sull'ira di Zeus e il lieto fine è possibile conoscerli soltanto partecipando agli eventi di “Provincia Incantata”, dedicati ai vigneti di montagna e collina, ai castelli, alle vigne che in quelle zone si coltivano e al vino che vi si produce.

A Giaglione domenica 23 giugno la partenza della visita guidata sarà alle 15,30 davanti al Municipio, in frazione San Giuseppe 1. Il percorso si snoderà tra le vie del paese toccando innanzitutto la casa di Maria Bona, benefattrice giaglione che, grazie a un cospicuo lascito, permise la costruzione di un canale per portare l'acqua al paese. Si visiteranno poi la cappella di San Lorenzo e quella di San Giovanni nell'omonima borgata. Il clou della visita saranno i vigneti scoscesi in cui si produce il Becuét, un vino un tempo molto diffuso nelle Alpi Cozie sia sul versante italiano che su quello francese, tuttora prodotto in Valle di Susa.

**INFO** È obbligatoria la prenotazione della partecipazione entro il giovedì precedente la visita teatrale all'ufficio di Ivrea dell'ATL “Turismo Torino e Provincia”, telefono 0125-618131, e-mail [info.ivrea@turismotorino.org](mailto:info.ivrea@turismotorino.org).

Un tempo l'uva veniva usata come migliorativo per altri vini, mentre oggi il Becuét è anche vinificato in purezza, dando origine a prodotti molto originali. La visita durerà un paio di ore e si concluderà con la degustazione all'agriturismo Crè Seren, dove è presente la cantina dell'azienda agricola Martina. La visita teatrale è gratuita, ma è previsto un contributo di 5 euro per la degustazione dei vini. Come sempre, si consigliano scarpe comode.

*m.fa.*



## LA “PROVINCIA INCANTATA” IN BUS

Coloro che non hanno la possibilità di spostarsi con mezzi propri possono partecipare alle visite guidate e animate di “Provincia Incantata”, raggiungendo le località con gli autobus della Linea Verde Viaggi srl in partenza da Torino nei pressi della vecchia stazione di Porta Susa, in corso San Martino angolo piazza XVIII Dicembre sul lato del ristorante Porta Susa. La partenza dell'escursione del 9 giugno è fissata per le 8,20 e gli autobus effettueranno anche una sosta alle 8,40 per caricare altri partecipanti in piazzale Caio Mario. Il rientro a Torino è previsto per le 18,30-19.

Per l'escursione a Sant'Ambrogio di Torino e a Giaglione la quota di partecipazione è di 39 euro per gli adulti, 19,50 euro per i bambini da 3 a 11 anni, gratuito da 0 a 2 anni. È previsto uno sconto di 8 euro per i possessori dell'Abbonamento Musei. La quota comprende il viaggio in autobus granturismo con un accompagnatore abilitato, l'ingresso e la visita guidata alla Sacra di San Michele, la visita guidata teatrale, l'assicurazione. Non comprende il pranzo, la degustazione finale, gli extra di carattere personale. Il supplemento per il pranzo è di 17 euro, da prenotare all'atto dell'iscrizione. Non sono ammessi i piccoli animali e si consiglia un abbigliamento comodo adatto a camminare.

Per informazioni e prenotazioni: Linea Verde viaggi srl, via Caboto 35, 10129 Torino, telefono 011-2261941, e-mail [agenzia@buscompany.it](mailto:agenzia@buscompany.it)

Il calendario completo delle visite guidate di “Provincia Incantata” è consultabile nel portale Internet della Città metropolitana di Torino alla pagina [www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2018/provincia\\_incantata/](http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2018/provincia_incantata/)

# “Dove tutto è pietra” al Musep di Pinerolo

**S**i inaugura sabato 8 giugno alle 18 e sarà visitabile sino a domenica 28 luglio a Palazzo Vittone a Pinerolo la mostra “Dove tutto è pietra”, ideata e realizzata dal Centro arti e tradizioni popolari del Pinerolese e presentata nell’ambito delle attività del Musep, il Museo Civico Etnografico del Pinerolese. La mostra scaturisce da una ricerca dello storico Gian Vittorio Avondo sulle lavorazioni e sui diversi usi delle pietre delle Alpi. All’allestimento hanno collaborato Ezio Gaj, Alessandra Maritano e il gruppo di lavoro dell’associazione e del museo. Nella preparazione dei pannelli si è fatto un ampio ricorso alle immagini che illustrano architettura, storia, arte, mestieri e curiosità del mondo alpino della pietra, partendo dal Neolitico e giungendo al XXI secolo. Da 5.000 anni la pietra è una materia prima fondamentale nella costruzione di strutture e opere murarie e nella fabbricazione di utensili come le macine e i rulli per spianare il terreno: manufatti che sono serviti e servono ancora per ripararsi dalle intemperie, fortificarsi, coltivare, lastricare le strade o portare l’acqua ai villaggi. Insieme al legno, la pietra ha rappresentato per secoli l’unico materiale con cui l’uomo ha realizzato le sue opere e i suoi attrezzi. Di quelle opere e di quegli attrezzi la mostra vuole perpetuare la memoria, a pochi mesi dalla richiesta da parte di otto Paesi europei - Italia, Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Slovenia, Spagna e Svizzera - del riconoscimento dell’arte della pietra a secco e della pratica rurale dei muretti a secco quale Patrimonio immateriale dell’umanità tutelato dall’UNESCO. La sapienza nell’acatastare le pietre l’una sull’altra senza l’utilizzo di altri materiali esprime la relazione armoniosa fra l’uomo e la natura da un lato, ma anche la fatica, la povertà e la lotta per superare l’arretratezza di tante comunità montane e rurali del Vecchio Continente. Oggi è in pericolo un immenso patrimonio di manufatti in pietra a secco, per molto tempo dimenticati come retag-

da sabato **08** GIUGNO a domenica **28** LUGLIO

**Dove è tutto di Pietra**

Inaugurazione **sabato 8 giugno 2019** alle ore 18.00  
presso MUSEP - PINEROLO  
Palazzo Vittone, Piazza V. Veneto 8  
**INGRESSO LIBERO**

orario: sabato dalle 10 alle 13 - dalle 16 alle 18  
domenica: dalle 10,30 alle 12 - dalle 15,30 alle 18  
PER INFO: [www.musep.it](http://www.musep.it) - [www.turismotorino.org](http://www.turismotorino.org)  
Tel. 0121/795569 - 335/5922571

A seguire operativo offerto da **L'ORAGIUSTA - Pinerolo (TO)**

gio di un passato da superare senza rimpianti. Molti di quei manufatti sono andati distrutti a causa dell’assenza di manutenzione, del degrado, dello spopolamento delle vallate e delle campagne.

Grazie alle collaborazioni con il ricercatore Mauro Cinquetti a Pinerolo, al Musep sono anche esposti esemplari di rocce ofiolitiche del Monviso, mentre Giorgio Damiano ha messo a disposizione una campionatura della sua collezione di minerali provenienti da tutto il mondo ed Eraldo Quero espone i suoi modelli di coperture con le lose e un arco.

*m.f.a.*

La mostra è visitabile gratuitamente fino a domenica 28 luglio, il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18, la domenica dalle 10,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18. Per informazioni si può telefonare al Musep al numero 335-5922571

# A Palazzo Cisterna una storia del ciclismo italiano d'antan

**Sabato 15 giugno si presenta il libro "Vittoria! Storia di Tommaso Nieddu. I cambi, la famiglia, le sue invenzioni"**

**D**opo aver ospitato nel settembre 2016 una mostra e un incontro sulla figura del costruttore di biciclette da corsa Lino Beltramo, attivo a Torino dal 1915 agli anni '60, Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, torna a stuzzicare la curiosità degli appassionati delle due ruote d'antan con la presentazione del libro "Vittoria! Storia di Tommaso Nieddu. I cambi, la famiglia, le sue invenzioni" di Francesco Di Sario. L'iniziativa dell'Associazione Velocipedistica Piemontese è in programma sabato 15 giugno alle 11, in occasione di una delle consuete visite guidate allo storico complesso architettonico. Per l'occasione, nel cortile di Palazzo Cisterna saranno esposte a partire dalle 10 alcune bici d'epoca che montano quel cambio "Vittoria" che Tommaso Nieddu brevettò all'inizio degli anni '30 e riuscì a imporre sui mercati e nei circuiti agonistici internazionali.

Il nome del cambio non fu certamente scelto a caso: Tommaso Nieddu era un ex aviatore della Prima guerra mondiale ed erano gli anni del bellicoso regime fascista, che avrebbe sostenuto l'imprenditore torinese di origini sarde nella sua difesa del brevetto contro le contraffazioni e le imitazioni d'Oltralpe. Quando Nieddu depositò la domanda di privativa industriale, il 22 novembre 1930, non si parlava di cambio ma semplicemente di "tendicatena per bicicletta" e di "rullo tenditore": un'idea semplice



che risolveva in modo pratico e soprattutto affidabile il problema di cambiare rapporto per affrontare le salite. Con il primo "Vittoria" non era sicuramente facile allentare il tendicatena, retro pedalare e dare un colpo di tacco per far salire di pignone la catena. In mancanza di doti acrobatiche,



*Tommaso Nieddu*



il corridore si doveva fermare e spostare la catena con le dita: sempre meglio che girare la ruota. Tra l'altro, rimanendo la ruota sempre nella stessa posizione, si potevano regolare molto meglio i freni. Il dispositivo aveva solo quattro componenti: una staffa da fissare al telaio, su cui si imperniava la leva, che alla sua estremità aveva il rullo tenditore. La leva si bloccava tramite un settore dentato fissato al telaio.

L'affidabilità del "Vittoria" conquistò i ciclisti del tempo, soppiantando i più fragili cam-

bi d'Oltralpe presenti da anni sul mercato, nell'eterno derby franco-italiano, molto sentito anche e soprattutto in ambito ciclistico. I primi prototipi del "Vittoria" furono costruiti nel 1927, ma la consacrazione nazionale e internazionale arrivò solo grazie a un testimonial d'eccezione: nientepopò di meno che Alfredo Binda, vincitore dei campionati mondiali di Roma del 1932. Solo con l'evoluzione successiva, il "Vittoria Margherita" brevettato nel 1934, si può parlare di un cambio vero e proprio: al tendicate-



na si aggiunse un meccanismo dotato di due alette deragliatrici comandate da una trasmissione flessibile posta in cima alla leva. Cambiare rapporto in corsa diventò un'operazione alla portata di tutti, grazie al congegno ideato da Tommaso Nieddu, promosso dai grandi campioni dell'epoca e adottato dai corridori in tutto il mondo. La maestria tecnica abbinata all'abilità commerciale del fratello di Tommaso Nieddu, Amedeo, resero in pochi anni il "Vittoria" quello che oggi si definirebbe un "brand globale". Nel 1942 i due fratelli Nieddu separarono i loro destini: Amedeo proseguì la sua attività prettamente commerciale basata su brevetti altrui, mentre Tommaso ideò nuovi cambi come il "Cervino", la prima sella unica denominata "Unicanitor", ammortizzatori e copri-leva dei freni in caucciù.

È una bella storia di genialità e di imprenditorialità italiana quella che Di Sario racconta nel suo libro: una storia che è giusto riscoprire in una Torino e in un'Italia che troppo spesso dimenticano gli uomini che le hanno fatte grandi nel recente passato.



*Alfredo Binda vincitore del campionato del mondo 1932.JPG*

*m.fa.*

# Con la Turin Kayak Canoe Marathon si valorizza il tratto torinese del Po



**È** stata presentata in settimana la prima edizione della Turin Kayak Canoe Marathon, la gara canoistica sulla lunga distanza che si svolgerà a Torino sabato 22 e domenica 23 giugno, con il patrocinio della Città metropolitana. L'evento organizzato dal Circolo Amici del Fiume ([www.amicidelfiume.it](http://www.amicidelfiume.it)) vuole diventare un appuntamento fisso nel calendario internazionale, coinvolgendo atleti provenienti da numerosi paesi europei. La manifestazione è organizzata in collaborazione con l'ICF-International Canoe Federation, la FICK-Federazione Italiana Canoa e Kayak e numerose società torinesi. La maratona è stata inserita dall'ICF nelle World Series, undici gare che si svolgono in tutto il mondo e che concorrono a premiare gli atleti che ottengono importanti risultati durante l'intera stagione. La Turin Kayak Canoe Marathon si svolgerà nel tratto cittadino del Po, con un anello compreso tra il Circolo Amici del Fiume e il ponte dei Cavalieri Templari (ponte Rosso) di Moncalieri. La lunghezza del percorso è di 16 o di 8 km, con difficoltà di primo e secondo grado e con un trasbordo ai Murazzi. L'anello di 8 km sarà ripetuto una o due volte a seconda della categoria e della classe di appartenenza. Le classi ammesse dal regolamento sono Canadese, Kayak, Ocean Racing e Sup - Uomini-Donne-Mixed-Junior, Seniores e Masters con le relative categorie. Se la capacità organizzativa del Circolo Amici del Fiume e del sistema territoriale supereranno i severi standard imposti dalla Federazione Internazio-



nale sarà possibile per la Città di Torino candidarsi a ospitare nel 2022 la Coppa del Mondo di Maratona, con un notevole

risalto internazionale e un'ulteriore promozione del turismo fluviale. Per ulteriori dettagli e informazioni, è possibile visitare il sito ufficiale della maratona [www.turinkayakcanoemarathon.it](http://www.turinkayakcanoemarathon.it)

## LA SOLIDARIETÀ

Mantenersi fisicamente attivi riduce l'insorgere dei tumori. Non solo come misura di prevenzione, ma anche quale strumento di potenziamento del sistema immunitario: gli studi dimostrano che muoversi è una medicina molto efficace. Ecco perché sabato 22 e domenica 23 giugno una percentuale di ogni quota di iscrizione sarà devoluta alla Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro. Inoltre,



ogni canoista potrà scegliere di impegnarsi in un'iniziativa personale di raccolta di fondi. Le donazioni saranno possibili attraverso il sito de "La Rete del Dono" [www.retedeldono.it](http://www.retedeldono.it). Nel pomeriggio di sabato 22 l'associazione Dragonette Onlus ([www.dragonette.org](http://www.dragonette.org)) accompagnerà una selezione di giovani ricercatori sul fiume, a bordo di tre dragon boat da venti posti ciascuna. I ricercatori saranno nuovamente protagonisti domenica 23 per premiare gli atleti vincitori della maratona.

*m.fa.*



## GLI AMICI DEL FIUME

Il Circolo Amici del Fiume è un'associazione sportiva nata nel 1979 per iniziativa di atleti ed ex atleti di canoa e canottaggio che volevano e vogliono consentire a tutti di avvicinarsi al fiume, organizzando iniziative di socializzazione, attività culturali e sportive, diffondendo una coscienza di rispetto e di convivenza con l'ecosistema fluviale. Le attività agonistiche sono svolte dalle squadre di canoa velocità, canoa discesa e slalom (anche nel campo di slalom gestito dal Circolo a Moncalieri), canottaggio, canoa polo (squadra maschile e squadra femminile) e canoa polinesiana. Le iniziative propedeutiche e promozionali sono aperte a tutti e a tutte le età. Nella sede di corso Moncalieri 18 il Circolo gestisce tre campi da tennis in terra rossa e una piastra polifunzionale per calcetto e basket, che nel periodo estivo viene trasformata in una serie di campi per il beach volley. Al Circolo sono attivi due centri di avviamento alla canoa e al canottaggio per ragazze e ragazzi dai 10 ai 14 anni. La palestra sull'acqua è destinata a quindicenni e sedicenni che vogliono avvicinarsi all'attività sportiva e ricreativa sul fiume. La scuola di avviamento al tennis è frequentata da bambini e ragazzi, ma è possibile prenotare lezioni per tutti i livelli e tutte le età. Gli adulti possono partecipare a corsi di canoa e canottaggio e a gite e gare amatoriali, oppure continuare a frequentare il Circolo, uscendo liberamente sul fiume con le imbarcazioni a disposizione. Chi possiede una canoa può usufruire del servizio di rimessaggio in sede. Gli Amici del Fiume promuovono manifestazioni sul Po, gare di canoa e regate di canottaggio, tornei di tennis, basket e calcetto. Dal 1986 organizzano ogni anno il Palio di San Giovanni e la Fiaccolata sul fiume nell'ambito dei festeggiamenti patronali. Nel 2013 la sede del Circolo ha ospitato le gare di canoa maratona e di canoa polo dei World Master Games e il 1° agosto prossimo ospiterà gli European Master Games.



# Chivasso ospita la quarta tappa del Giro d'Italia di Handbike

**D**omenica 16 giugno Chivasso ospiterà per la prima volta la quarta tappa del Giro d'Italia di Handbike. La manifestazione sportiva, alla quale parteciperanno oltre 120 atleti disabili provenienti da tutta Italia (alcuni di loro sono pluricampioni), è organizzata dal Comune di Chivasso e dal Comitato di tappa coordinato dalla sezione Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) Paolo Otelli di Chivasso in collaborazione con numerose associazioni cittadine.

La 4<sup>a</sup> tappa di Handbike è patrocinata dalla Regione Piemonte, dal Consiglio regionale del Piemonte, la Città metropolitana di Torino e l'Asl TO 4.

Tra le iniziative collaterali figurano, sabato 15 giugno alle ore 18,45, la presentazione del libro intitolato "Fili di rugiada" di Maria Francesca Mosca al Caffè Firenze in via del Collegio. Il volume celebra la decima edizione del Giro d'Italia di Handbike. Sempre alle 18,45 nel centro storico cittadino avrà inizio la "Notte Rosa" organizzata dall'Ascom di Chivasso.

Il clou della manifestazione sportiva avrà luogo domenica 16 giugno.

*a.r.a.*

**10** Giro Hand Bike 2019/2019  
www.girohandbike.it

**16 giugno 2019**  
GIRO D'ITALIA DI HANDBIKE  
**4<sup>^</sup> TAPPA**

**Programma - DOMENICA 16 GIUGNO**

**Ore 9:** Lungo il percorso della Tappa di Chivasso del Giro d'Italia di Handbike, passeggiata delle Fand, Associazione Italiana Diabetici

**Ore 9,30:** centro cittadino, sfilata della Fanfara dei Bersaglieri e della Filarmonica Città di Chivasso

**Ore 10:** Piazza Foro Boario raduno dei partecipanti alla Tappa

**Ore 11:** Lungo Piazza d'Armi, partenza della Tappa

**Ore 12,30:** In Lungo Piazza d'Armi, arrivo della Tappa

**Ore 13:** Piazza Foro Boario, "Pasta Party" a cura del Borgo San Pietro e Concerto musicale di "Suoni Colorati" presentato da Gege Volpe

**Ore 15:** Piazza Foro Boario, premiazioni dei vincitori della Tappa di Chivasso del Giro d'Italia di Handbike

**SABATO 15 GIUGNO**  
**ORE 18,30**  
**NOTTE ROSA**  
**NEL CENTRO STORICO**

**CHIVASSO**

Con il patrocinio di Regione Piemonte - Consiglio Regionale del Piemonte - Città Metropolitana di Torino - A.S.L. TO4



## 16 GIUGNO PROGRAMMA

**Ore 9,00:** lungo il percorso della Tappa di Chivasso del Giro d'Italia di Handbike si svolgerà la passeggiata Fand Chivasso T04 associazione italiana diabetici.

**Ore 9,30:** nel centro cittadino si svolgerà la sfilata della fanfara dei Bersaglieri della sezione "F. Balbo" di Settimo Torinese e della Società Filarmonica di Chivasso.

**Ore 10,00:** in piazza Foro Boario, raduno degli atleti partecipanti alla Tappa.

**Ore 11,00:** lungo Piazza d'Armi, partenza della Tappa.

**Ore 12,30:** lungo Piazza d'Armi, arrivo della Tappa.

**Ore 13,00:** la piazza del Foro Boario ospiterà il "Pasta Party" a cura del Borgo San Pietro. Seguirà il concerto musicale dei "Suoni Colorati".

**Ore 15,00:** in piazza del Foro Boario si svolgeranno le premiazioni dei vincitori, alla presenza delle autorità, del Giro d'Italia di Handbike.

# A Oulx il 6° raduno “Il Cinquino nelle Montagne Olimpiche”

**O**perazione nostalgia domenica 16 giugno a Oulx: decine di Fiat 500 prodotte tra il 1957 e il 1975 parteciperanno al 6° Raduno “Il Cinquino nelle Montagne Olimpiche”, organizzato dal Coordinamento Valle di Susa del Fiat 500 Club Italia di Garlenda (Savona), il più grande club al mondo dedicato all'utilitaria che sessant'anni orsono ha motorizzato il Bel Paese. Gli equipaggi si ritroveranno tra le 8,30 e le 10,45 in piazza Garambois a Oulx per l'iscrizione al raduno. I cinquecentisti riceveranno in omaggio la welcome bag, sarà offerto loro il caffè e sarà scattata la foto ricordo. Alle 11 le 500 partiranno per il giro turistico “Oulx e le sue frazioni”, che toccherà Gad, Savoulx, Beaulard e Signols. Una prima sosta per una foto di gruppo è prevista al lago Orfù, conosciuto anche come lago di Gad e apprezzato per il colore smeraldo delle sue acque. Dopo l'omaggio floreale per tutti gli equipaggi e l'aperitivo al centro commerciale “Le Baite”, il pranzo a Beaulard sarà l'occasione per i cinquecentisti che ancora non si conoscono per fare amicizia. Le premiazioni finali sono previste nel pomeriggio in piazza Garambois a Oulx.



Il raduno è patrocinato dalla Città metropolitana di Torino e rientra nel programma dei festeggiamenti per il trentacin-



quesimo anniversario della fondazione del Fiat 500 Club Italia e il trentesimo della rivista sociale bimestrale “4PiccoleRuote”. Con i suoi 21mila soci, il Fiat 500 Club Italia fondato a Garlenda nel 1984 è il più grande Club di modello al mondo ed è affiliato all’Asi dal 2000. Ogni anno il Club organizza centinaia di raduni con gli appassionati di un autentico mito italiano, del quale circolano ancora oltre 450.000 esemplari. Il Club riunisce persone di tutto il mondo, di ogni ceto sociale e di ogni età, visto che il 25% dei soci ha meno di 40 anni. Fiori all’occhiello sono il museo multimediale “Dante Giacosa” e il Centro di documentazione per l’educazione stradale di Garlenda. L’impegno in campo so-



ciale è stato riconosciuto anche dall’Unicef, di cui il Club è stato nel 2010 testimonial, per la campagna “Vogliamo Zero”.

*m.f.a.*

# Domenica 16 giugno le sfide tra i Borghi di Ciriè per la conquista della spada

**V**enerdì 14 giugno squilli di trombe per l'inizio della quattordicesima edizione del Palio dei Borghi di Ciriè, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino. Fino a domenica 16 i diversi rioni si coloreranno con le bandiere rappresentative: rosso per Devesi, giallo per Borgo Loreto, viola per Borgo Nuovo Rossetti, azzurro per Borgo San Martino, arancione per Borgo San Rocco e verde per Borgo San Sudario. In città sfilerà il tradizionale corteo storico che rappresenta l'espressione più affascinante della rievocazione e del recupero delle tradizioni. I maestosi costumi sono infatti frutto di un attento lavoro di ricerca e di documentazione che porta, insieme all'arte sartoriale, a riprodurre con accuratezza le fogge degli abiti trecenteschi. I figuranti si trasformano in personaggi storici: damigelle, cavalieri, armigeri, nobili, popolani, rappresentanti del clero, tutti insieme per far rivivere la Ciriè della Marchesa Margherita. Ogni anno una giuria valuta quale borgo ha realizzato la migliore coreografia, gli abiti più attinenti al periodo storico, le scene di vita medievale più accurate. Il Palio dei Borghi ciriacese si è caratterizzato, sin dalla prima edizione, per tenzoni a cavallo e giochi suggestivi e spettacolari.



Giochi semplici, che affondano le radici nel lontano passato, che appassionano il pubblico e accendono gli animi delle tifoserie dei borghi: il tiro con l'arco, competizione che tradizionalmente si svolge nel cortile di Palazzo D'Oria; la staffetta intorno al viale della Stazione; il tiro alla fune, le tenzoni equestri come lo strappo del drappo e la Quintana del Saracino.

## UN PO' DI STORIA

Il primo Palio venne organizzato nel 1962 e rievocava il passaggio di Ciriè da feudo a marchesato, avvenuto nel 1576. Al vincitore veniva offerto uno stendardo disegnato e le sfilate avvenivano senza divise e costumi sfarzosi, con abiti presi in affitto per i soli personaggi storici. I giochi che si svolgevano al campo sportivo comunale erano tratti dalle feste popolari, come l'albero della cuccagna, la corsa dei barili, il tunnel nei sacchi, la corsa con i trampoli e la caccia al coniglio. Dopo quasi trent'anni di silenzio, nel 1993 un gruppo di amici appartenenti ad alcune associazioni cittadine volle riportare a Ciriè il Palio dei Borghi. Nacque così l'associazione "La Spada nella Rocca", costituita sia da appartenenti alle realtà associative locali, sia da rappresentanti dei sei borghi: Devesi, Loreto, Borgo Nuovo Rossetti, San Mar-

tino, San Rocco e Santo Sudario. Il comitato organizzatore ebbe da subito il sostegno del Comune di Ciriè e delle associazioni dei commercianti. Nel 1993 si realizzò dunque la prima edizione de "La Spada nella Rocca", manifestazione storico-sportiva ambientata nel 1300, con rappresentazioni teatrali, cortei in costume, tornei equestri e giochi di impronta medievale. Da allora la manifestazione si ripete ogni due anni, arricchendosi di nuove esperienze e portando a Ciriè migliaia di persone che assistono al Corteo Storico e alle gare tra i Borghi.

*GianCarlo Viani*



## IL PROGRAMMA COMPLETO

- **Sabato 15 giugno:** alle 21 corteo storico nelle vie del centro da piazza San Martino a Palazzo D'Oria. A seguire, tiro alla fune con eliminatorie e qualificazioni.

- **Domenica 16 giugno:** alle 9,30 tiro con l'arco nei giardini di Palazzo D'Oria, alle 11,15 Messa in Duomo, alle 13 "Gusta il Palio" in viale Martiri della Libertà, alle 15 corteo storico nelle vie del centro, alle 16 staffetta podistica, alle 17 presentazione dei cavalieri, tenzoni equestri, finali di tiro alla fune, alle 19 premiazione finale, con la consegna della Spada al borgo vincitore.

# A Verna di Cumiana c'è la festa "Primavernando"

**D**omenica 9 giugno a Verna di Cumiana, nel territorio del Parco del Monte Tre Denti Freidour, è in programma la manifestazione "Primavernando", una festa di inizio estate che propone una mostra mercato dedicata all'artigianato locale, alle curiosità artistiche, ai prodotti naturali, all'ecologia e più in generale alla natura. Sono in programma degustazioni di prodotti tipici locali e giochi per i bambini. L'evento è patrocinato dalla Città metropolitana di Torino e dai Comuni di Cumiana e di Giaveno ed è organizzato dall'associazione "Vivere la Montagna". Per informazioni si può scrivere all'indirizzo [info@viverelamontagna.org](mailto:info@viverelamontagna.org) o chiamare il numero telefonico 011-19836595.

## IL PARCO DEL MONTE TRE DENTI FREIDOUR

La sagoma dei Tre Denti di Cumiana si riconosce anche a grande distanza e caratterizza il paesaggio del parco provinciale, istituito con legge regionale nel 2004, che abbraccia parte della testata del bacino del torrente Chisola e una piccola parte del bacino del Sangone. Numerose sono le specie faunistiche presenti nel parco: gallo forcello, sparviero, falco pellegrino, gufo comune, civetta, picchio rosso e picchio verde, scoiattolo, donnola, faina, tasso, volpe, lepre variabile, cervo, camoscio, capriolo e cinghiale. Anche la vegetazione è degna di nota poiché, oltre alle

L'Associazione **Vivere la Montagna**  
con il patrocinio della Regione Piemonte, della Città Metropolitana di Torino e dei Comuni di Cumiana e di Giaveno  
**vi invita alla settima edizione della Festa di Primavera alla Verna**

**Primavernando**  
mostra mercato  
artigianato, ecologia,  
natura, cose buone da gustare  
e tanta allegria

**domenica**  
**9 giugno 2019**  
**PRIMAVERNANDO**  
dalle 10 alle 18  
in Strada Verna 37 a Cumiana (To)

per maggiori informazioni  
+39 011 198.36.595 - [info@viverelamontagna.org](mailto:info@viverelamontagna.org)  
[www.viverelamontagna.org](http://www.viverelamontagna.org)



specie arboree tipiche dell'ambiente di transizione tra collina e montagna -faggio, betulla, tiglio, acero, maggiociondolo, sorbo montano e sorbo degli uccellatori, castagno, rovere, ontano nero e nocciolo-, si ritrovano alcuni esemplari di specie mediterranee come

Quercus crenata e Quercus ilex (leccio). Tra le specie floristiche di particolare importanza il giglio di San Giovanni, il giglio martagone e l'endemica Campanula elatines.

*m.fa.*



# A Pecetto è Festa delle Ciliegie

**D**omenica 9 giugno a Pecetto Torinese da non mancare l'appuntamento con la centotquattresima edizione della Festa delle Ciliegie, evento organizzato dal Comune, dalla Pro Loco e dalla FACOLT-Frutticoltori Associati Collina Torinese. La mostra mercato è riservata agli agricoltori locali, alle associazioni di tutela e valorizzazione dei prodotti tipici e alle attività produttive e di volontariato. Ormai ultracentenaria, la festa racconta con orgoglio la storia di una collina ricca di cultura e tradizioni, che avvia la promozione delle sue ciliegie 108 anni orsono, in occasione dell'Esposizione Internazionale di Torino del 1911, quando le giovani "ceresere" scesero nel capoluogo subalpino per offrire le ciliegie sotto spirito ai visitatori. Novant'anni dopo, nel 2001, la Ciliegia di Pecetto ha ottenuto il riconoscimento di Prodotto agroalimentare tradizionale (PAT) e l'inclusione nel "Paniere" dei prodotti tipici della provincia di Torino.

In settimana, mercoledì 5 e giovedì 6 giugno, nella chiesa dei Battù si sono tenuti due convegni, dedicati ai temi "Le radici della nostra terra" e "Alla scoperta della collina". La sera di venerdì 7 giugno a Pecetto si tiene invece il "Festivalbande tra le ciliegie" con le bande musicali "La Ceresera" e "Filarmónica di Castellamonte". Sabato 8 torna la "Cena in rosso Ceresera" in cui bisogna portarsi cibi e stoviglie, perché l'organizzazione fornisce solo sedie, tavoli e tovaglie. Domenica 9 giugno la mostra-mercato delle ciliegie inizia alle 10 ed è affiancata



da un laboratorio artistico per bambini, da una mostra pomologica con numerose varietà di ciliegie, dalla mostra fotografica sul Palio dei Borghi, dal banco di beneficenza nella chiesa dei Battù e dal mercatino degli hobbisti nella Villa Sacro Cuore. La manifestazione si conclude con la premiazione dei produttori e dei cestelli artistici in cui presentano le loro ciliegie. La cerimonia di investitura delle maschere della Bela Ceresera e di Monsù Graffion è in programma alle 15 nel palazzo comunale.

## CARTA D'IDENTITÀ DELLE CILIEGIE DI PECETTO

Le Ciliegie di Pecetto sono frutti appartenenti a due specie: il *Prunus avium* varietà Juliana, a polpa tenera, in italiano Ciliegie propriamente dette, in piemontese "Ciresa" o "Ceresera"; *Prunus avium* varietà Duracina, a polpa consistente, in italiano "Duro-

ni", in piemontese "Graffioni". Nelle colline del Torinese e del Chierese, per le favorevoli caratteristiche del suolo e del clima della zona, si sono diffuse vecchie varietà o cloni che si sono affermati localmente e sono coltivati secondo tecniche frutticole ecosostenibili e biologiche. Le varietà coltivate a Pecetto sono caratteristiche per il sapore, il colore e la resistenza allo spacco. Le principali sono: "Galucia", durone di colore rosso scuro, grosso e rotondo, con picciolo lungo e polpa croccante; "Galuciu", durone con buccia di colore rosso scuro e polpa consistente; "Graffione di Pecetto" o "Grafiun d'la Spirit" o "Graffione Bianco", durone bianco di ottima consistenza, adatto alla conservazione sotto spirito; "Martini", con il frutto cuoriforme, appiattito da una parte, di colore rosso brillante, polpa croccante, sapore molto dolce; "Mollana", resistente allo spacco, con polpa molle e non troppo dolce; "Vigevano", di colore rosso vivo; "Vittona della spiga", a frutto cuoriforme, di sapore molto dolce; "Vittona", tenera dolce, con buccia di colore scuro e polpa di scarsa consistenza.

*m.fa.*



# IMPARIAMO L'AMBIENTE



## UN'ESTATE AL MACA

DAL 10 GIUGNO AL 26 LUGLIO 2019

### UN'AVVENTURA DIVERTENTE E STIMOLANTE

Tanti percorsi e laboratori adatti ad ogni fascia di età,  
per imparare divertendosi e scoprire che ognuno  
può fare la sua parte per il nostro pianeta.

**Un viaggio che ci accompagna  
nella nostra vita di tutti i giorni.**

C.SO UMBRIA 90, TORINO

TEL. 011 070.25.35

INFO@ACOMEAMBIENTE.ORG

WWW.ACOMEAMBIENTE.ORG





# L'arte contro il pregiudizio al museo Lombroso

**È** stata inaugurata lo scorso 6 giugno e sarà visitabile sino al 6 gennaio 2020 la mostra "Face To Face - L'arte contro il pregiudizio", ideata e promossa dall'associazione culturale Sapori Reclusi in collaborazione con il museo di Antropologia criminale Cesare Lombroso dell'Università degli Studi di Torino. Sono infatti le sale del museo Lombroso a ospitare venti ritratti realizzati dal fotografo Davide Dutto che ritraggono in modo anonimo uomini e donne, liberi/e o detenuti/e, senza mai rivelarne l'identità.

La mostra rappresenta l'esito finale dell'omonimo progetto "Face To Face", nato nel 2015 con l'associazione Sapori Reclusi, e si pone come obiettivo di fondo quello di suscitare nello spettatore una riflessione legata ai meccanismi dello sguardo e alla formazione del pregiudizio. Di fronte a quelle fotografie, saremmo in grado di dire chi è il carcerato e chi non lo è? Chi ha la "faccia" da delinquente? E ancora: l'aspetto fisico delle persone può dirci qualcosa sulla loro pericolosità?

Domande che si pose anche Cesare Lombroso, fondatore dell'antropologia criminale, che tra la seconda metà dell'800 e i primi del '900 raccolse molte fotografie e diversi materiali - a suo giudizio utili - a dimostrare il nesso tra caratteristiche fisiche degli individui e predisposizione "biologica" al crimine; una correlazione che però non è mai stata provata scientificamente.

Quasi a voler idealmente arricchire la raccolta lombrosiana, gli



**FACE TO FACE** L'ARTE CONTRO IL PREGIUDIZIO  
In mostra le fotografie di Davide Dutto

Un progetto sviluppato da Sapori Reclusi in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale "Cesare Lombroso" dell'Università di Torino, la Casa Circondariale "Lorusso e Cotugno" di Torino e la Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi" di Saluzzo

**6 GIUGNO 2019 - 6 GENNAIO 2020**  
**MUSEO DI ANTROPOLOGIA CRIMINALE "CESARE LOMBROSO"**  
VIA PIETRO GIURIA, 15 - TORINO  
Orari: dal lunedì al sabato 10,00 - 18,00 (chiuso la domenica)  
OPENING GIOVEDÌ 6 GIUGNO ORE 18,00

SAPORI RECLUSI | CASA CIRCONDARIALE LORUSSO E COTUGNO | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO | Ghost ONDIT ASSOCIAZIONE CULTURALE

scatti, che ritraggono uomini e donne, detenuti e non, sono stati realizzati su sfondo bianco in modo da riproporre l'ambientazione di alcune fotografie dell'archivio del museo. Osservando i ritratti esposti nessuno potrà

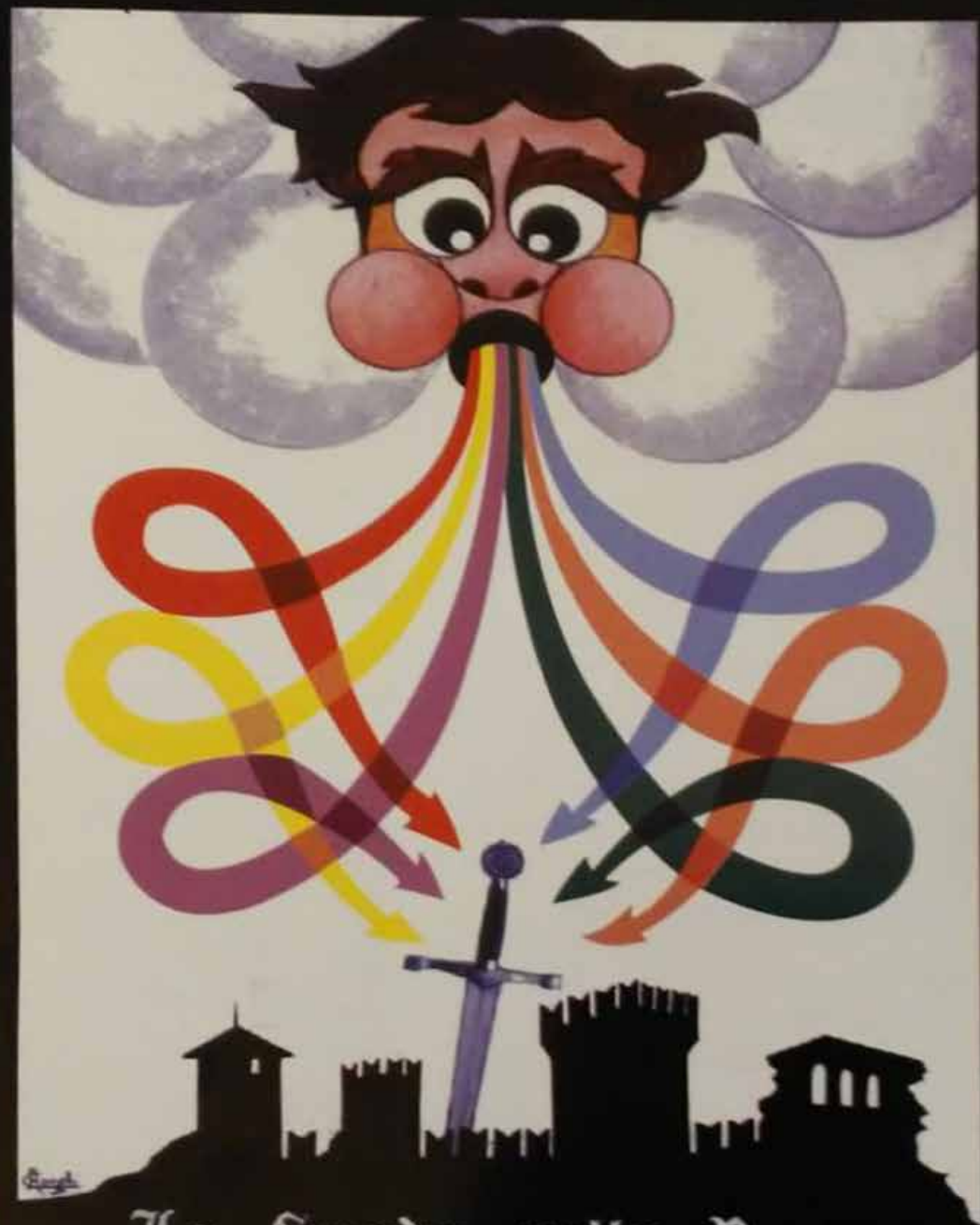
sapere "chi è chi", e sarà per questo chiamato a fare uno sforzo di riflessione e approfondimento sul proprio modo di "guardare" il mondo.

*Denise Di Gianni*



# 14-15-16 giugno 2019

## 14° Palio dei Borghi di Ciriè



La Spada nella Rocca



Città di Ciriè

